



UNIVERSITÀ PER STRANIERI
DI SIENA

IL RETTORE
Prof. MASSIMO VEDOVELLI

Siena, 20 aprile 2010

RELAZIONE
SULLE ATTIVITÀ DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA
(ANNO 2009)
AI SENSI DELL'ART. 3-QUATER, LEGGE 1/2009

Indice

1.	<i>Premessa</i>	»	2
2.	<i>È stata superata la criticità finanziaria del 2009? La risposta del bilancio consuntivo</i>	»	3
2.1	<i>La criticità rappresentata nel bilancio preventivo 2009: cause, entità</i>	»	3
2.2	<i>Linee di soluzione della criticità messe in atto dagli Organi Accademici</i>	»	4
2.3	<i>Competizione, coerenza, specializzazione, sistema</i>	»	5
2.4	<i>Il bilancio consuntivo 2009: risultati di sintesi; verifica delle linee degli Organi Accademici</i>	»	6
3.	<i>L'Università per Stranieri di Siena: cenni di storia</i>	»	9
4.	<i>Le strutture dell'Università per Stranieri di Siena</i>	»	11
4.1	<i>La Facoltà di Lingua e Cultura Italiana</i>	»	11
4.2	<i>Altre strutture e attività didattiche</i>	»	12
4.3	<i>Strutture di ricerca</i>	»	13
4.4	<i>Le strutture e le attività per la formazione linguistica: l'italiano per gli studenti stranieri; le lingue straniere per gli studenti italiani</i>	»	13
4.5	<i>Strutture autonome di ricerca e servizio</i>	»	14
4.6	<i>Centri di servizi</i>	»	14
5.	<i>Le attività didattiche nel 2009</i>	»	16
5.1	<i>Tipi di studenti, tipi di attività, strutture</i>	»	16
5.2	<i>Il Management Didattico</i>	»	16
5.3	<i>La Facoltà di Lingua e Cultura Italiana</i>	»	17
5.4	<i>I corsi di Laurea della Facoltà di Lingua e Cultura Italiana</i>	»	17
5.5	<i>I corsi di Laurea Magistrale della Facoltà di Lingua e Cultura Italiana</i>	»	18
6.	<i>Altre attività formative</i>	»	19
6.1	<i>La Scuola di specializzazione in Didattica dell'italiano a stranieri</i>	»	19
6.2	<i>I Master</i>	»	19

6.3	<i>I Corsi di aggiornamento per docenti di italiano all'estero</i>	»	20
6.4	<i>I Scuola di Dottorato di ricerca</i>	»	20
7.	<i>Le attività di ricerca nell'Università per Stranieri di Siena</i>	»	23
7.1	<i>Le strutture deputate alla ricerca</i>	»	23
7.2	<i>La mappa della ricerca</i>	»	24
7.3	<i>Le ricerche del Dipartimento di Scienze dei Linguaggi e delle Culture</i>	»	25
7.4	<i>Le ricerche del Dipartimento di Scienze Umane</i>	»	25
8.	<i>Trasferimenti tecnologici</i>	»	26
9.	<i>Le attività dei Centri di Ricerca</i>	»	26
9.1	<i>Il Centro di eccellenza della ricerca 'Osservatorio linguistico permanente dell'italiano diffuso fra stranieri e delle lingue immigrate in Italia'</i>	»	26
9.2	<i>Il Centro CERSDEP - Centro Ricerca Sperimentazione di Educazione Permanente</i>	»	27
9.3	<i>Il CISCIE - Centro Interateneo di Studi sulla Storia del Clero e delle Istituzioni Ecclesiastiche</i>	»	27
10.	<i>Le attività dei Centri di Ricerca e Servizi</i>	»	27
10.1	<i>Le attività del Centro CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera</i>	»	28
10.2	<i>Le attività del CLASS - Centro per le Lingue Straniere</i>	»	28
10.3	<i>Le attività del CLUSS - Centro Linguistico dell'Università per Stranieri di Siena</i>	»	28
10.4	<i>Le attività del Centro DITALS - Certificazione in Didattica dell'Italiano a Stranieri</i>	»	29
10.5	<i>Le attività del Centro FAST - Formazione e Aggiornamento anche con Supporto Tecnologico</i>	»	29
11.	<i>I Centri di Servizi</i>	»	30
11.1	<i>Il Centro per i Servizi Audiovisivi e Multimediali</i>	»	30
11.2	<i>Il Centro per l'Informatica</i>	»	30
11.3	<i>La Biblioteca</i>	»	30
12.	<i>I servizi amministrativi di sostegno alla didattica e alla ricerca</i>	»	31
13.	<i>Conclusioni: dal bilancio consuntivo 2009 alle prospettive del 2010</i>	»	32
13.1	<i>L'identità dell'Ateneo: specializzazione e qualità</i>	»	32
13.2	<i>Prospettive finanziarie e linee di azione</i>	»	32
	<i>Elenchi delle tabelle e degli allegati</i>	»	34

1. Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 3-quater della legge 1/2009 e accompagna il conto consuntivo relativo allo stesso anno¹. Il suo legame con tale documento è duplice: da un lato, permette di comprendere le cifre presenti nel bilancio esplicitando e sintetizzando i punti cardine dell'andamento economico dell'Ateneo; dall'altro, costituisce lo strumento per valutare la linea che gli Organi hanno definito per l'Ateneo in rapporto alla criticità emersa in sede di bilancio preventivo 2009. In tal modo, la relazione richiesta dalla Legge al Rettore integra il rendiconto tradizionalmente proposto in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico: rispetto a questo, del quale potrebbe essere considerata una copia più amministrativamente connotata, la presente relazione ha il pregio di poter presentare i dati stabilizzati della situazione economica dell'Ateneo e, perciò, di connettere questa alle attività messe in atto dalle diverse strutture e dalle varie componenti della comunità dell'Università per Stranieri di Siena.

La raffigurazione delle attività dell'Ateneo soprattutto a livello della produzione scientifica e a quello delle azioni didattiche viene attuato quest'anno attraverso una precisa chiave di lettura, che assume il conto consuntivo 2009 come proprio strumento di analisi: il superamento o meno della criticità finanziaria presentatasi allo scorcio del 2009, che tanto discutere ha provocato; l'analisi delle sue cause e delle prospettive definite e attuate per evitare strutturalmente il ripetersi di simili episodi.

Sottolineare la scelta della prospettiva dell'analisi economico-finanziaria non vuol dire, nelle nostre intenzioni, porre in secondo piano le dimensioni della ricerca e della didattica, inscindibili e primari tratti dell'identità dell'Istituzione universitaria. L'analisi che qui conduciamo ci consentirà di ritornare proprio su tale identità, per meglio posizionare, sulla sua base, l'Ateneo entro il sistema universitario nazionale.

Utilizzare il conto consuntivo come strumento per la comprensione della situazione del 2009 diventa indispensabile, inoltre, se si pensa agli scenari che le norme finanziarie nazionali prefigurano per le Università nel prossimo futuro: riflettere sul tipo di azioni messe in atto dall'Ateneo assume, allora, un valore non solo retrospettivo, di analisi della bontà o meno delle soluzioni adottate per risolvere specifici e puntuali situazioni createsi entro l'Ateneo, ma anche uno prospettico, che collega l'attuale condotta alle conseguenze che si potrebbero avere sulla ricerca e sulla didattica, e più in generale su tutta la vita dell'Ateneo, dalle menzionate misure finanziarie riguardanti gli anni a venire e segnate dalla normativa.

Rispetto alla struttura della relazione dello scorso anno, la presente anticipa i tratti principali dell'andamento del conto consuntivo 2009, li collega alla criticità finanziaria emersa nel 2008, torna sulle implicazioni derivanti dalle norme finanziarie. La relazione presenta, successivamente, le caratteristiche dell'Università per Stranieri di Siena, le sue attività di ricerca e didattiche, la sua organizzazione. Nelle conclusioni proponiamo alcune riflessioni sulle prospettive che possono essere delineate per gli anni a venire a partire dall'esperienza del 2009. Gli allegati contengono le relazioni analitiche sulle attività realizzate dalle diverse strutture nel 2009.

¹ Il testo dell'art. 3-quater della legge 1/2009 suona così: "Con periodicità annuale, in sede di conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il rettore presenta al consiglio di amministrazione e al senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. [...]"

2. È stata superata la criticità finanziaria del 2009? La risposta del bilancio consuntivo

2.1 La criticità rappresentata nel bilancio preventivo 2009: cause, entità

La criticità che il bilancio preventivo 2009 metteva in luce consisteva in uno sbilancio di € 384.725,9. Le cause sono state ampiamente dibattute dal Consiglio di Amministrazione e dagli altri Organi Accademici. Alcune sono strutturali: ci riferiamo innanzitutto alla condizione dei docenti di lingua italiana, figura a esaurimento, non riconosciuta in alcun modo dal MIUR, a totale carico del bilancio dell'Ateneo; a questa situazione va collegato il paradossale mancato riconoscimento degli studenti stranieri dei corsi di lingua e cultura italiana. Ne deriva la non parametrizzazione dell'Ateneo secondo criteri formali di attribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario, il sottofinanziamento strutturale non accompagnato da misure di riequilibrio basate su criteri di premialità, la collocazione delle due Università per Stranieri in un 'limbo' dove non sembrano valere i parametri di valutazione usati per tutti gli altri Atenei, salvo l'applicazione di alcuni di loro fuori di un quadro coerente di criteri per la formalizzazione della loro scelta, e entro, invece, un insieme di procedure di valutazione da cui non è esente un certo tasso di contraddittorietà.

Altre cause della criticità sono invece del tutto specifiche. La prima è sicuramente legata alla incapacità di alcune figure chiave dell'Amministrazione a gestire i complessi processi anche finanziari che spettano oggi alle Università. La complessità delle operazioni legate al cambiamento della sede; l'incapacità di gestione delle procedure del mutuo; la non adeguatezza della forma del bilancio all'esigenza di costante e trasparente monitoraggio dei processi economico-finanziari indotti dal mutato quadro delle normative universitarie nazionali: questi processi hanno causato l'emersione di una criticità finanziaria le cui cause strutturali non hanno trovato un supporto gestionale capace di coglierne i prodromi nel corso del tempo e di gestire la difficoltà nel momento in cui si è presentata. Anche l'oscillazione delle diverse cifre rappresentanti l'entità della criticità al momento della determinazione del bilancio preventivo ha rappresentato un segno evidente dell'incapacità di alcune – per fortuna, assolutamente minoritarie e marginali – componenti della comunità universitaria a gestire la complessità dei processi anche di tipo economico-finanziario che investono oggi le università, con il rischio di produrre, quale conseguenza, un fattore di ostacolo all'azione promossa dagli Organi Accademici per il rinnovamento reale dell'identità dell'Ateneo e per il rafforzamento della sua capacità di produzione culturale nei settori dove, per la nostra società, per il nostro Paese, ha senso l'azione di una Università per Stranieri come quella senese.

Una forte azione di controllo, sostenuta con autorevolezza dal Collegio dei Revisori dei Conti, ha permesso la precisa individuazione della criticità finanziaria, che è risultata, in sede di predisposizione definitiva del bilancio preventivo 2009, molto più ridotta rispetto all'incontrollata ridda di cifre strumentalmente diffuse anche con il fine di coinvolgere le forze politiche in un dibattito che comunque avrebbe dovuto e deve sempre rimarcare l'autonomia dell'Istituzione universitaria. Si tratta di una condizione di possibilità per la libertà della ricerca e della didattica, e per la promozione critica della conoscenza: autonomia che si deve sempre coniugare all'assunzione di responsabilità, che non è mancata proprio nel momento in cui, delineate esattamente l'esistenza, le cause e la consistenza della criticità finanziaria, gli Organi Accademici hanno stabilito le linee per la sua soluzione.

2.2 Linee di soluzione della criticità messe in atto dagli Organi Accademici

Sottolineiamo che la prima di queste linee si è concretizzata nell'azione sistematica di formazione destinata al personale tecnico-amministrativo, chiamato a gestire sempre più onerosi e complessi compiti da una normativa ormai da più di quindici anni in continuo e anche contraddittorio cambiamento: senza un reale aumento delle capacità professionali la struttura amministrativa dell'Ateneo si troverebbe impossibilitata a confidare sulla sola buona volontà per la gestione dei nuovi processi.

Le altre linee di soluzione della criticità del bilancio stabilite dall'Amministrazione sono note. Il bilancio preventivo 2009 è stato elaborato basandolo sul **rigido contenimento delle spese e sull'aumento delle entrate**. Si tratta della soluzione più ovvia, quella più vicina allo spirito del 'buon padre di famiglia' che deve informare la conduzione amministrativa dell'Istituzione; soluzione che ovvia non è, se si considera la natura pubblica dell'Ateneo, e le costrizioni normative contraddittorie proprio relativamente ai processi di acquisizione delle risorse non pubbliche, indispensabili, però, a causa della progressiva diminuzione dei fondi ministeriali e dell'aumento delle attività cui gli Atenei sono chiamati.

L'Amministrazione è stata costretta a un rigido controllo di spese la cui tipologia rientrebbe, in una situazione di normalità quale quella che caratterizza la maggior parte dei sistemi universitari del mondo, nelle voci pienamente pertinenti la ricerca e l'alta formazione. Di tale scelta hanno risentito indubbiamente alcune attività primarie dell'Ateneo, prima fra tutte quella del sostegno alla ricerca, abitualmente fondantesi sulle risorse attribuite dal Ministero all'Ateneo. Tale 'tradizionalità' di approccio, che comunque non ha mai risolto la questione dello scarto fra le richieste, dovute alla necessità di condurre in porto le azioni di ricerca, e quanto effettivamente messo a disposizione, è stata superata con il pressante invito, rivolto alle strutture dell'Ateneo deputate alla ricerca, a incrementare la capacità di acquisire risorse esterne e comunque non riferite a quelle limitatissime messe a disposizione dal Ministero e perciò utilizzabili praticamente 'a pioggia'. Le strutture si sono lodevolmente impegnate, di conseguenza, nella elaborazione di progetti in risposta a bandi regionali, ministeriali o ad opera di altri soggetti, e relativi a ricerche di ambito nazionale (PRIN, FIRB).

Per quanto riguarda la didattica, l'Amministrazione non ha scelto di aumentare le tasse di iscrizione ai corsi istituzionali, mentre si è fortemente impegnata, sempre grazie a risorse acquisite dall'esterno, a mettere a pieno regime le strumentazioni tecnologiche (laboratori, cattedre multimediali ecc.) che, nel progetto di cambiamento di sede, avrebbero dovuto mutare, migliorandolo, il contesto di svolgimento delle attività didattiche. Tale linea vede nell'ammodernamento del contesto materiale di svolgimento della didattica un investimento capace di contribuire alla qualificazione dell'Ateneo: un investimento tale da non considerare oggetto di 'risparmio' il servizio primario da fornire agli studenti.

Il contenimento delle spese non ha riguardato solo la ricerca e la didattica, ma tutte le attività e le strutture dell'Ateneo, rappresentando, forse per la prima volta nella sua storia sia pur giovane, lo scontro con condizioni contestuali mutate e tali da costringere al reale confronto con le problematiche che coinvolgono l'intero sistema universitario nazionale. L'impatto delle strutture con una logica di rigoroso contenimento delle spese e di aumento dell'impegno progettuale ha fatto emergere alcune problematiche sulle quali occorre intervenire rapidamente con soluzioni adeguate. Atteggiamenti che allentino il rapporto nei confronti dei soggetti destinatari potenziali dell'azione dell'Università (gli studenti, il pubblico potenziale, gli altri soggetti istituzionali con i quali competere nell'acquisizione delle risorse, i datori di interesse) non sono più ammissibili sia in quanto non consentiti dalle norme, sia perché lontani dai valori etici cui deve informarsi il servizio pubblico nella ri-

cerca e nell'alta formazione, sia, infine, perché capace di innescare processi che rischiano di ripercuotersi negativamente sulle risorse dell'Ateneo. Quest'ultimo fattore, in altre parole, può innescare gravissimi rischi che riguarderebbero innanzitutto il personale, stante la riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario prevista per i prossimi anni.

L'atteggiamento di rigore nelle spese e il contenimento di quelle non appartenenti all'intrinseca missione dell'Istituzione universitaria hanno avuto come conseguenza negativa la riduzione del raggio di azione dell'Ateneo; a compensazione di tale limite, occorre considerare il momento come un invito a curare la qualità del nucleo centrale del servizio pubblico universitario, fuori da ogni atteggiamento che, messo in atto a livello individuale, andrebbe a riflettersi negativamente sull'intera comunità universitaria.

L'impatto della comunità con le esigenze di rigore nelle spese, accompagnato dalla necessità di una sempre maggiore capacità propositiva e progettuale nell'acquisizione delle risorse, ha forse fatto perdere uno stato di 'innocenza senza responsabilità' che può avere caratterizzato la nostra Istituzione universitaria, come, peraltro, molte altre e spesso in misura ben maggiore, ma ha anche messo in luce il ruolo della responsabilità nella nuova vita dell'Ateneo. Senza una forte assunzione di responsabilità sul nostro destino di Istituzione di ricerca e alta formazione specializzata, che deve essere fatta da tutte le componenti della comunità a livello individuale e di strutture, sarà difficile reggere l'impatto derivante dalle conseguenze delle norme finanziarie nazionali.

Se, invece, una forte assunzione di responsabilità istituzionale guiderà i comportamenti della nostra comunità (mettendo pur sempre in conto gli atteggiamenti minoritari e marginali di deriva personalistica), avremo la possibilità di rendere strutturali i risultati cui si è pervenuti proprio nel 2009, così come sono messi in luce dal conto consuntivo.

2.3 Competizione, coerenza, specializzazione, sistema

Il confronto con le altre componenti del sistema universitario è stato condotto secondo una linea, seguita dal Rettore in tutte le sedi di discussione istituzionale, tradottasi anche nell'adozione di una logica di 'competizione' che non ha portato in alcun modo a considerare gli altri Atenei come competitori cui togliere spazio. In realtà, la competizione va vista (e così è stata interpretata) come occasione per riflettere sulle procedure interne di gestione amministrativa, della ricerca e della didattica, al fine di migliorarle assumendo i tratti vincenti che caratterizzano le altre Istituzioni universitarie, e per costruire un percorso di rapporto con gli altri Atenei – innanzitutto, quelli regionali – basato sui tratti della specializzazione e della coerenza.

La specializzazione mira a esaltare i tratti intrinsecamente propri della missione dell'Università per Stranieri di Siena, ovvero la diffusione della lingua-cultura italiana e la gestione del suo contatto con le altre lingue-culture. La coerenza deve caratterizzare un sistema di offerta formativa almeno a livello regionale, evitando sovrapposizioni e interferenze.

Proprio una cattiva interpretazione dei concetti di 'autonomia universitaria' e di 'competizione' ha portato altri Atenei, non specializzati nel settore di nostra competenza, a voler offrire agli stranieri corsi di lingua italiana, caratterizzati spesso dall'assoluta mancanza di esperienze didattico-linguistiche e di conoscenze scientifiche nel settore, con il ricorso a personale non adeguatamente formato, e con l'accentuazione di una concorrenzialità basata su tasse di iscrizione talmente basse da attirare sì l'interesse dei pubblici potenziali, ma non da garantire qualità all'offerta formativa. Da ciò, da tale mancanza di specializzazione e di coerenza non può che derivare un danno generalizzato all'intero processo di internaziona-

lizzazione del nostro sistema universitario.

2.4 Il bilancio consuntivo 2009: risultati di sintesi; verifica delle linee degli Organi Accademici

In sintesi, il bilancio consuntivo 2009 si chiude con un avanzo di € 1.820.433,70.

La criticità finanziaria presentatasi in sede di bilancio preventivo appare, perciò, ampiamente risolta, almeno nella sua componente dovuta alla non adeguata consistenza delle entrate derivanti dal potenziale di attività rivolte all'esterno. Rimane da considerare con attenzione il grado di incidenza di voci quali la mancata alienazione del patrimonio edilizio, che può concretizzarsi solo nel 2010.

Una parte dell'avanzo 2009 è stato già distribuito, restandone comunque da utilizzare per € 365.389,08.

Altri dati segnalano l'andamento del bilancio 2009, cui, a nostro avviso, non può non assegnarsi una qualificazione positiva.

Il fondo cassa alla fine dell'esercizio è stato di € 779.097,62, mentre quello all'inizio era di € 576.058,70.

I residui attivi sono stati pari a € 5.760.234,38, mentre quelli passivi pari a € 4.628.898,30.

Le previsioni di entrate erano pari a € 20.386.217,4. Le definitive sono pari a € 22.571.573,70.

Rispetto alle previsioni, le spese in consuntivo sono diminuite per € 3.550.821,45.

Come è stato più volte ripetuto, una delle linee sulle quali gli Organi Accademici hanno puntato per la risoluzione della criticità è costituita dalla capacità di produrre valore culturale che, per la propria intrinseca natura, fosse in grado di produrre anche valore economico. Il bilancio previsionale è stato più o meno velatamente accusato di avere sovrastimato tale capacità. Al fondo di tale posizione c'è l'atteggiamento (comunque, per lo più minoritario e marginale) di non consapevolezza delle potenzialità proprie delle varie strutture deputate alla ricerca e alla didattica, così come quelle di sostegno alle prime. Soprattutto, l'atteggiamento 'riduzionista' o 'negazionista' delle reali potenzialità dell'Ateneo è legato a una visione anacronistica dei compiti propri dell'Università così come sono sanciti dalle leggi. Un esempio di tale atteggiamento è costituito dal ritardo con il quale è stata data attuazione a un tipo di bilancio che, grazie alla sua trasparenza, fosse autentico e pronto strumento di monitoraggio delle attività dell'Ateneo. Solo nello scorcio del 2009, e grazie, oltre che alla normativa, al forte richiamo degli Organi Accademici, è stato possibile dare l'avvio alla elaborazione e sperimentazione di una forma di bilancio diversa dall'attuale.

Ritornando alla rendicontazione del bilancio consuntivo, l'accusa di sovrastima delle entrate frutto della capacità delle strutture dell'Ateneo di intercettare risorse esterne con le proprie attività di ricerca, didattica linguistica, certificazione, formazione a distanza ecc. viene ampiamente smentita.

Dalle tasse di iscrizione ai corsi della Facoltà, di italiano agli stranieri, alle certificazioni CILS e DITALS, ai master, alle certificazioni delle lingue straniere e ECDL ecc. **deriva un aumento delle entrate rispetto alle previsioni per € 180.063,2.** Ciò segnala una grandissima capacità di produzione di valore culturale e di innovatività nella ricerca e nella didattica che può sopravanzare ogni qualsiasi previsione. Su tale capacità occorrerà ancor più puntare per rendere intrinsecamente strutturale, ovvero normale, l'afflusso di ingenti risorse esterne, soprattutto in relazione alle conseguenze derivanti dalla diminuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Anche la previsione relativa alle entrate derivanti dai corsi di lingua e cultura italiana, resa

oggetto di analisi improntate alla sfiducia verso gli obiettivi stabiliti dagli Organi Accademici, e scontratasi con atteggiamenti spesso conflittuali di alcune componenti della relativa struttura di gestione nei confronti di tali scelte, si è dimostrata sostanzialmente affidabile, essendo stato praticamente raggiunto l'obiettivo di entrata finanziaria (lo scostamento dalla previsione è di poche decine di migliaia di Euro: € 1.159.000 rispetto a € 1.200.000; lo scostamento è comunque ampiamente recuperato dalle altre attività messe in atto per gli studenti stranieri).

La maggior parte delle fonti di risorse esterne sono in aumento rispetto alle previsioni e rispetto al 2008, con un ruolo sempre più rilevante assunto dai finanziamenti regionali, che utilizzano fondi comunitari. Ciò significa, muoversi sempre di più per consolidare la capacità di rispondere a bandi per progetti che, su fondi europei, sono emanati dalla Regione Toscana entro un piano generale di intensificazione del rapporto fra le Università e il mondo della ricerca scientifica da un lato, le esigenze di sviluppo culturale, sociale, economico-produttivo dall'altro (per il dettaglio delle entrate da fonti esterne cfr. la Tabella n. 2).

Il Fondo di Finanziamento Ordinario attribuito dal MIUR è stato pari, nel 2009, a € 8.462.931,00, cui si sono aggiunti € 66.755,00 per lo sviluppo e € 83.659,12 per le borse di dottorato, per un totale di € 8.994.997,66 (cfr. Tabella n. 1).

Tabella n. 1 – Fondo di Finanziamento attribuito dal MIUR (anno 2009; fonte Conto consuntivo dell'Università per Stranieri di Siena, anno 2009)

Risorse attribuite dal MIUR all'Ateneo: Fondo di Finanziamento Ordinario; altre voci	€
FFO 2009	8.462.931,00
Fondo per lo sviluppo	66.755,00
Contributi diversi dallo Stato	344.558,45
Borse di dottorato	120.753,21
Totale	8.994.997,66

Appare di particolare rilievo l'analisi della composizione delle fonti esterne di finanziamento, che ammontano complessivamente a € **4.428.840,03**.

La cifra, come è mostrato dalla Tabella n. 2, senza considerare le tasse e i contributi derivanti dalle iscrizioni ai corsi di laurea e di laurea magistrale; è pari al **49,2%** di quelli attribuiti dallo Stato. Rispetto al 2008, pur in presenza di un aumento del FFO, l'Ateneo ha acquisito risorse esterne pari praticamente alla metà delle risorse attribuite dal Ministero!

L'aumento di risorse esterne rispetto al 2008, senza considerare le iscrizioni alle lauree e alle lauree magistrali, è stato di € + **801.331,5**.

Se si riaggrega il dato considerando anche le tasse e i contributi derivanti dalle iscrizioni ai corsi di laurea e di laurea magistrale, la differenza rispetto al 2008 è positiva per € **1.121.744,2**: in questo caso la percentuale di risorse esterne rispetto al Fondo di Finanziamento Ordinario passa al **62,83%**. Si tratta di risultati paragonabili solo a quelli degli Atenei, come ad esempio i Politecnici che, per la natura del proprio oggetto, hanno un rapporto stretto di cooperazione con le imprese private, tale da generare sostegni esterni di grande consistenza.

Va sottolineato che, al momento dell'approvazione del bilancio preventivo 2009, era stato formalizzato l'auspicio, negli anni a venire, di raggiungere il 50% di risorse esterne rispetto al FFO ministeriale: la quota è stata raggiunta e superata sin dal 2009.

Tabella n. 2 – Finanziamenti ottenuti dall'Ateneo da soggetti esterni non statali (fonte Conto consuntivo dell'Università per Stranieri di Siena, anno 2009)

Tipo di attività / Tipo di soggetto	2008		2009		Differenza 2008 - 2009
	€	% sulle entrate esterne non FFO	€	% sulle entrate esterne non FFO	€
Attività di italiano per stranieri	992.684,11	27,4	1.159.285,03	26,2	+ 166.600,9
Centro CILS	523.231,07	14	573.331,67	12,9	+ 50.100,67
Centro DITALS	113.478,13	3	149.081,33	3,3	+ 35.603,2
Scuola di specializzazione	49.116,53	1	58.397,27	1,3	+ 9.280,74
Aggiornamento all'estero	293.723,76	8	338.269,88	7,6	+ 44.546,12
Perfezionamento e Master	187.022,16	5	289.129,34	6,5	+ 102.107,18
Certificazioni informatica e linguistiche	23.451,00	1	15.447,15	0,3	- 8.003,85
Corsi FAST	182.555,45	5	249.791,66	5,6	+ 67.236,21
Regione Toscana	400.000,00	11	709.496,81	16	+ 309.496,81
Comuni, Province	4.800,00	0,5	290.016,75	6,5	+ 285.216,75
Istituzioni europee	283.237,59	8	2.608,00	0,06	- 280.629,59
USL	6.000,00	0,1	0	0,1	- 6.000,00
Da altre Università	27.646,86	1	14.735,25	0,3	- 12.911,61
Altri enti del settore pubblico	229.561,82	6	129.249,90	2,9	- 100.311,92
Da imprese	311.000,00	9	450.000,00	10,1	+ 139.000,00
Totale	3.627.508,48	100	4.428.840,04		+ 801.331,5

Tabella n. 3 – Riaggregazione delle fonti esterne di finanziamento comprendente quelle derivanti alle iscrizioni ai corsi di laurea e di laurea magistrale; % sul FFO

	2008	2009
Tasse studenti+specializzazione+dottorato	653.992,91	721.503,96
Master	187.022,16	289.129,34
Altri corsi	2.120.123,53	2.593.353,46
Altre entrate proprie	1.234.599,41	1.713.495,46
Totale	4.195.738,01	5.317.482,22
Percentuale entrate proprie/ FFO	51,40%	62,83%

Il risultato raggiunto sotto la spinta della necessità di risolvere una specifica criticità finanziari diventa testimonianza dell'impegno profuso dalle strutture dell'Ateneo e prova della capacità di operare per lo sviluppo della conoscenza in un settore vitale per il Paese, ovvero la sua lingua-cultura. Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo si sono impegnati mostrando una capacità che, fondandosi sul bene primario dell'Ateneo, ovvero il suo personale, le componenti tutte che formano la sua comunità, è da considerare, di fatto, strutturale, capace, cioè, di generare sistematicamente valore culturale e corrispondente valore economico.

Va ribadito che anche nel 2009 è stato molto intenso l'impegno dell'Ateneo nel rispondere ai bandi per progetti di ricerca emanati a livello nazionale dal MIUR. L'Ateneo ha finora conseguito una percentuale molto alta di progetti PRIN (c.d. ex 40%), sia come unità centrale di coordinamento di una rete di unità di ricerca, sia come unità locali partecipanti a una rete coordinata da un'altra Università. Tale grande capacità, evidenziatasi anche nel 2008, è continuata nel 2009 e fino ad oggi.

3. L'Università per Stranieri di Siena: caratteristiche generali

L'Università per Stranieri di Siena è una Università monofacoltà specializzata nella diffusione della lingua e cultura italiana fra gli stranieri, ai sensi della legge 204 del 17.02.1992 e successivamente del D.M. n. 376 del 19.07.2001.

Il nome *Università per Stranieri* richiama il ruolo di Siena come sede della prima cattedra di italiano (1588-89) mai prima istituita in una Università della Penisola, e destinata a studenti tedeschi; insieme, indica il profondo legame con l'identità italiana, capace di affascinare come poche altre gli stranieri per il legame con una tradizione storico-artistica e culturale di alta intellettualità.

L'Università per Stranieri di Siena ha oggi una identità ben diversa da quella di pochi anni fa, quando il suo pubblico era limitato agli studenti stranieri iscritti ai suoi corsi estivi di lingua e cultura italiana, o ai docenti di italiano nel mondo ai quali venivano destinate soltanto attività di perfezionamento fino a qualche anno fa principalmente finanziate dal Ministero degli Affari Esteri. La menzionata legge istitutiva n. 204 del 17.02.1992 e successivamente il D.M. n. 376 del 19.07.2001, nonché le norme che hanno rinnovato gli ordinamenti didattici universitari, hanno allargato il ventaglio dell'offerta formativa e dei pubblici dell'Università per Stranieri di Siena, consentendo il suo pieno inserimento in un sistema universitario nazionale che fa dei processi di internazionalizzazione uno dei suoi assi

portanti.

La nuova offerta formativa e i pubblici definiscono il ruolo specifico dell'Università per Stranieri di Siena entro il sistema universitario nazionale: attuare la funzione primaria di osservatorio privilegiato della condizione della lingua e della cultura italiana diffusa nel mondo e delle lingue-culture presenti nel territorio nazionale; tramite l'insegnamento linguistico, essere strumento di mediazione fra la cultura-società-economia italiana e quelle del resto del mondo; promuovere lo sviluppo delle metodologie, delle pratiche e degli strumenti per l'insegnamento della lingua italiana; promuovere la formazione, la riqualificazione e l'aggiornamento delle figure professionali (a cominciare dai docenti) che operano nel settore dell'italiano per stranieri in Italia e nel mondo.

Entro tale contesto l'Ateneo anche nel 2009 ha sviluppato azioni di ricerca scientifica di eccellenza e attività di alta formazione rivolte agli italiani e agli stranieri.

Tali attività si sono sviluppate secondo le seguenti linee guida primarie:

- intenso rapporto con la società locale, risposta ai suoi bisogni di sviluppo formativo, rispetto e valorizzazione delle sue peculiarità culturali;
- ridefinizione del campo di azione 'italiano per stranieri', allargandolo a 'lingua e cultura italiana in contatto con le altre lingue e culture', in una prospettiva di rispetto di tutte le lingue e le culture del mondo e di ampliamento del pubblico potenziale dell'offerta formativa;
- ricerca scientifica di eccellenza nel settore delle scienze umane, con il costante perseguimento della innovazione a livello dei modelli teorici e della strumentazione metodologica.

L'Ateneo, vista la sua missione e considerato il suo oggetto primario di azione, sviluppa un costante rapporto di cooperazione con le altre Istituzioni operanti sulla materia, in primo luogo con il Ministero di riferimento, ovvero il MIUR, così come con il Ministero degli Affari Esteri, con la Regione Toscana, con la Provincia e il Comune di Siena, nonché con le Istituzioni europee comunitarie (tra le quali principalmente il Consiglio d'Europa e la Fondazione Europea della Scienza).

Per quanto riguarda il MIUR, sono da registrare le azioni che hanno visto l'Ateneo partecipare ai progetti di internazionalizzazione (con il Collegio d'Oriente), Marco Polo e Turandot per gli studenti cinesi.

Per quanto riguarda il Ministero degli Affari Esteri, l'Ateneo coopera sistematicamente con la Direzione per la Promozione Culturale e con le altre aventi per oggetto la lingua e cultura italiana, lavorando sia alle azioni di sistema (Settimana della lingua italiana nel mondo; formazione degli insegnanti di italiano nel mondo; certificazioni di competenza linguistica e didattica; progetto Libano; progetto Italia - Cina ecc.), sia su singole iniziative in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura nel mondo.

L'Ateneo ha collaborato con il Ministero del Lavoro per l'attuazione di misure formative e della relativa certificazione di competenza linguistica per gli immigrati stranieri in Italia.

La Regione Toscana è referente primario su materie quali il sostegno ai tirocini formativi, i processi interculturali, l'innovazione, la promozione del 'sistema-Toscana', l'integrazione linguistica e culturale dei cittadini stranieri, la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, la diffusione delle lingue. L'Ateneo ha dato il suo apporto anche in sede di definizione della legge regionale sull'università e la ricerca scientifica. Ha partecipato, inoltre, a vari bandi regionali su fondi comunitari, conseguendone alcuni; è stato notevole il sostegno, al proposito, fornito dall'apposita Unità di missione.

A livello provinciale e comunale, l'Ateneo coopera mettendo in atto una sistematica atten-

zione alle esigenze dello sviluppo culturale e comunicativo del territorio. Da qui la creazione del Collegio d'Oriente, che ha coinvolto l'Amministrazione Provinciale e il Comune di Montepulciano (su finanziamento MIUR), finalizzato all'intensificazione dei rapporti culturali e economico-produttivi con l'Oriente estremo. Da segnalare anche la cooperazione con altre realtà locali: dai Comuni (tra i quali ricordiamo Sovicille, Montepulciano, Castelnuovo Berardenga con i quali è in atto una collaborazione sistematica o su singoli progetti, quali, ad esempio, il sostegno alle scuole libanesi impegnate nell'insegnamento dell'italiano) all'associazionismo culturale e sociale soprattutto nel settore dell'immigrazione straniera e dei suoi problemi linguistici.

Appare intensa anche la collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale e con l'Ufficio Scolastico Provinciale, sempre sulle tematiche dell'aggiornamento degli insegnanti soprattutto sui temi del contatto interculturale.

Con le Istituzioni europee la collaborazione riguarda soprattutto le tematiche relative alle questioni linguistiche e culturali sollevate dai processi di mobilità europea e dai flussi migratori.

4. Le strutture dell'Università per Stranieri di Siena

4.1 La Facoltà di Lingua e Cultura Italiana

Nel 2009 la Facoltà, avendo attuato nel 2008 le riforme richieste dalla normativa, ha concentrato la sua attività su due corsi di laurea e su due corrispondenti corsi di laurea magistrale.

Facoltà di Lingua e Cultura Italiana

Corsi di laurea

Lingua e cultura italiana

Indirizzi:

- *Insegnamento della lingua e cultura italiana agli stranieri*
- *Competenze storiche e letterarie per la scuola italiana*
- *Insegnamento della Lingua dei Segni Italiana*

Mediazione linguistica e culturale

Indirizzi:

- *Traduzione in ambito turistico imprenditoriale*
- *Mediazione linguistica nel contatto interculturale*
- *Mediazione linguistica e culturale tra lingue verbali e lingue dei segni*

Corsi di laurea magistrale

Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica

Indirizzi:

- *Competenze testuali per l'editoria*
- *Competenze testuali per l'insegnamento*
- *Competenze testuali per la promozione turistica*

Scienze linguistiche e comunicazione interculturale

Indirizzi:

- *Didattica della lingua italiana a stranieri*
- *Lingue orientali per la comunicazione interculturale*
- *Linguistica storica e comparativa*

4.2 Altre strutture e attività didattiche

Attività didattiche post lauream

Scuola di specializzazione in Didattica dell'italiano a stranieri (biennale)

Master di I livello:

- *Contenuti, metodi ed approcci per insegnare italiano ad adulti stranieri;*
- *Didattica della lingua e letteratura italiana (consorzio ICON, in collaborazione con l'Università per Stranieri di Perugia);*
- *Ditals, per la formazione degli insegnanti di italiano L2.*

Master di II livello:

- *MUNDIS – Dirigenza scolastica (master nazionale in collaborazione con la Fondazione della Conferenza dei Rettori e con l'Associazione Nazionale Presidi e dirigenti scolastici);*
- *Progettazione editoriale per l'italiano L2.*

Corsi di aggiornamento per docenti delle scuole in Italia

Corsi di aggiornamento per docenti delle scuole italiane all'estero

Corsi di formazione residenziali e all'estero per docenti di italiano come lingua straniera

Corsi speciali di cultura italiana per adulti stranieri

4.3 Strutture di ricerca

Due *Dipartimenti*

Scienze dei Linguaggi e delle Culture

Scienze Umane

Una *Scuola di Dottorato* con due indirizzi dottorali

Indirizzo in *Linguistica e didattica della lingua italiana a stranieri*

Indirizzo in *Letteratura, storia della lingua e filologia italiana*

4.4 Le strutture e le attività per la formazione linguistica: l'italiano per gli studenti stranieri; le lingue straniere per gli studenti italiani

Un Centro linguistico	CLUSS: specificamente dedicato all'insegnamento della lingua e della cultura italiana agli stranieri. Ha ricevuto il Label di qualità da parte del Consiglio d'Europa.
Un Centro per l'insegnamento delle lingue straniere	CLASS: dedicato alle lingue straniere insegnate nei Sostegno alle attività dei corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà, mediante la formazione nelle lingue straniere: inglese, francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, giapponese, cinese.
Commissione di Ateneo per l'Orientamento, il Tutorato e il Tirocinio	Gestisce il percorso degli studenti in ingresso (in collegamento con le scuole superiori a partire dal penultimo anno), durante gli studi universitari (tirocinio con enti ed aziende), in uscita.
Protocollo di accoglienza degli studenti	Garantisce delle delicate fasi di primo contatto fra gli studenti italiani e stranieri con l'Università. Organizza attività culturali integrative dei corsi di studio.
Carta dei servizi per gli studenti	Elaborata con il concorso dei rappresentanti degli studenti negli Organi dell'Ateneo, garantisce il rapporto fra gli standard di qualità effettivi ed attesi.
Foresteria "Villa al Pino"	Struttura di accoglienza con una ricettività di 60 posti letto.

4.5 Strutture autonome di ricerca/servizio

<i>Strutture autonome di ricerca e di ricerca/servizio</i>	
<i>Un Centro di eccellenza della ricerca</i>	L'Osservatorio linguistico permanente dell'italiano diffuso fra stranieri e delle lingue immigrate in Italia è stato istituito dal MIUR nel 2001. Il Centro ha l'obiettivo di monitorare lo stato della lingua italiana in Italia e all'estero nel contatto con altre lingue e culture. Opera con tecnologie di avanguardia a livello mondiale; ha creato una rete di referenti nel mondo collegati tramite apparecchiature di videoconferenza. Collabora con analoghi Centri di Ricerca in università straniere e, in particolare, con l' <i>European Science Foundation</i> . Ha ricevuto il Label di qualità da parte del Consiglio d'Europa.
<i>Un Centro per la Certificazione di Italiano come Lingua Straniera</i>	La CILS è una delle tre certificazioni universitarie che attestano il livello di competenza linguistico-comunicativa in italiano L2. È quella con il maggior numero di sedi in Italia e nel mondo. Ha ricevuto il Label di qualità da parte del Consiglio d'Europa.
<i>Un Centro per la Certificazione di competenza nell'insegnamento dell'italiano</i>	La DITALS è una attestazione di qualifica professionale per l'insegnamento dell'italiano come lingua straniera ai docenti che operano all'estero. Ha attivato specifici master. Ha ricevuto il Label di qualità da parte del Consiglio d'Europa.
<i>Un Centro di Formazione e Aggiornamento anche con Tecnologie Avanzate</i>	Il FAST opera organizzando corsi all'estero, in proprio e per conto dei Ministeri degli Affari Esteri e dell'Istruzione, Università e Ricerca, di altri enti pubblici e privati. Il centro promuove e organizza la formazione professionale e linguistica la distanza, nonché lo studio di soluzioni tecnologiche innovative in questo ambito.
<i>Un Centro per la ricerca e l'intervento sull'educazione permanente</i>	Il CERSDEP promuove attività di ricerca, di aggiornamento dei docenti e di formazione diretta nel settore dell'educazione degli adulti.
<i>Un Centro Interateneo di Studi sulla Storia del Clero e delle Istituzioni Ecclesiastiche</i>	Il CISCIE, di nuova istituzione

4.6 Centri di servizi

<i>Un Centro servizi informatici</i>	Gestisce l'apparato informatico dell'Ateneo. Ha progettato l'ammodernamento delle strutture informatiche nella fase del passaggio alla nuova sede
--------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	dell'Ateneo; gestisce i processi informatici a sostegno della ricerca, della didattica, dei servizi amministrativi. È impegnato nel passaggio alla fase di gestione informatica dei servizi amministrativi (adozione del sistema ESSE3).
Un Centro per i Servizi Audiovisivi e Multimediali	Gestisce l'apparato multimediale dell'Ateneo, che si qualifica per assoluta innovazione tecnologica applicata alla didattica; sostiene le attività formative e di ricerca dell'Ateneo. Nel 2009 ha dato un contributo rilevante nel rifacimento del sito Internet dell'Ateneo; gestisce l'aggiornamento delle pagine del sito Internet in collaborazione con le strutture fonte delle informazioni.
Tre Laboratori linguistici e multimediali a avanzata tecnologia; un laboratorio linguistico tradizionale; un laboratorio multimediale nella sede del Collegio d'Oriente a Montepulciano	Secondo le analisi comparative de "Il Sole 24 Ore" l'Università per Stranieri di Siena è la prima in Italia per rapporto 'numero di postazioni multimediali – numero studenti'.
Una Biblioteca	Secondo le analisi comparative de "Il Sole 24 Ore" l'Università per Stranieri di Siena è la prima in Italia per rapporto 'numero libri – postazioni studenti'.
Una Aula Magna (368 posti) nella sede centrale di p.zza Rosselli, e un Auditorium nella sede di via dei Pispini 1 (125 posti).	Ospitano convegni, attività culturali e didattiche.

Nel 2009 l'Ateneo, dopo avere eliminato tutte le varie e disperse sue sedi, per lo più in affitto, e dopo avere trasferito la maggior parte delle sue attività nella sede di p.zza Carlo Rosselli (che ha le caratteristiche di una moderna e funzionale sede universitaria, priva di barriere architettoniche e in linea con i più avanzati standard di risparmio energetico), ha concentrato le sue attività per ottimizzarne i risultati anche a livello di effetti economico-finanziari. Il bilancio consuntivo, a tale proposito, mette in evidenza il risparmio che si è venuto a creare rispetto a quanto preventivato circa le spese di gestione per le utenze, la manutenzione ecc.

L'Ateneo nel 2009 ha promosso un progetto di 'Università ecosostenibile', mirando a sviluppare una generale gestione orientata alla sostenibilità ambientale (anche mediante la progettazione di un impianto di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica). L'Ateneo, infine, ospita i suoi corsi di alta formazione, rivolti a docenti italiani e stranieri, nella sede di Montepulciano, frutto di un accordo con il Comune.

5. Le attività didattiche nel 2009

5.1. Tipi di studenti, tipi di attività, strutture

Le attività didattiche e generalmente formative dell'Ateneo hanno diversi tipi di destinatari e, di conseguenza, si sviluppano in modo differenziato per contenuti, modalità, obiettivi. Esponiamo in questo paragrafo, in forma tabellare, il profilo dei principali destinatari dell'attività formativa dell'Ateneo, tornando successivamente sui contenuti della stessa.

Tabella n. 4 – Studenti, attività, strutture didattiche

<i>Tipo di studenti</i>	<i>Tipo di attività formativa</i>	<i>Struttura di riferimento</i>	<i>Sede</i>
Studenti stranieri	Corsi di lingua e cultura italiana	Centro CLUSS Centro FAST	Siena Formazione a distanza
Studenti italiani e stranieri	Corsi di laurea e di laurea magistrale	Facoltà di Lingua e Cultura Italiana	Siena; tirocinio in Italia e all'estero; ERASMUS
Laureati italiani e stranieri	Corsi di dottorato di ricerca	Scuola di Dottorato	Siena; soggiorni di studio all'estero
Laureati italiani e stranieri, docenti italiani e stranieri	Corsi di specializzazione	Scuola di Specializzazione in Didattica dell'italiano a stranieri	Siena; tirocinio in Italia e all'estero
Docenti italiani e stranieri	Master e corsi di perfezionamento / aggiornamento / riqualificazione	Facoltà di Lingua e Cultura Italiana; Centri FAST, CILS CLUSS, DITALS	Siena, Italia, estero
Apprendenti stranieri	Esami di Certificazione di Italiano come Lingua Straniera - CILS	Centro CILS	Siena, Italia, estero
Docenti italiani e stranieri	Esami di Certificazione di Competenza glottodidattica	Centro DITALS	Siena, Italia, estero
Studenti, apprendenti individuali	Corsi nelle lingue straniere dei corsi di laurea della Facoltà	Centro CLASS	Siena
Personale dell'Ateneo	Formazione del personale in servizio	Unità di missione dell'Ateneo 'Formazione del personale'	Siena, Italia

5.2 Il Management Didattico

In linea con i processi di innovazione che hanno riguardato negli ultimi anni il sistema universitario nazionale, anche l'Università per Stranieri di Siena si è dotata di un servizio di Management Didattico, che gestisce in modo organico e coerente una serie di attività sia a

sostegno della didattica messa in atto dalle varie strutture, sia integrandola con azioni che non rientrano esclusivamente nei compiti di queste ultime.

Per quanto riguarda il sostegno alla didattica, il Management coopera con la Facoltà di Lingua e Cultura Italiana, così come con i diversi Centri di Ricerca e di Servizi, fornendo lo specifico supporto organizzativo allo svolgimento concreto della formazione.

Tra le sue altre e rilevanti attività si ricordano l'orientamento in ingresso, il tirocinio formativo, l'inserimento nel mondo del lavoro, l'accoglienza degli studenti, le attività culturali-ricreative-sportive integrative. Nella progettazione e attuazione delle relative iniziative il Management Didattico coopera anche con soggetti esterni, quali, ad esempio, l'Agenzia Nazionale Socrates-Erasmus per la formazione linguistica degli studenti stranieri impegnati nella mobilità ERASMUS (progetti EILC).

5.3 La Facoltà di Lingua e Cultura Italiana

Per quanto riguarda gli iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà, complessivamente nel 2009 sono stati 593 di cui 150 stranieri (pari al 25,3%).

Sempre nel 2009 si sono laureati 119 studenti, di cui 10 stranieri (8,4%).

Gli oggetti dei corsi di studio della Facoltà si focalizzano intorno a tre grandi nuclei:

- la formazione basica di figure docenti per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri;
- la formazione di figure professionali capaci di gestire i processi di mediazione linguistica e culturale, ovvero il contatto fra la lingua-cultura italiana e le altre lingue-culture
- la formazione avanzate delle competenze linguistiche e testuali per figure di specialisti nel settore della ricerca scientifica e in quelli produttivi a forte componente culturale umanistica.

Tabella n. 5 – Provenienza / cittadinanza degli studenti iscritti ai corsi di laurea e laureati – Anno 2009

Iscritti ai CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE		
Cittadinanza	n°	% sul totale
italiana	443	74,70%
straniera	150	25,30%
totale	593	100%
LAUREATI		
Cittadinanza	n°	% sul totale
italiana	109	91,60%
straniera	10	8,40%
totale	119	100%

5.4 I corsi di Laurea della Facoltà di Lingua e Cultura Italiana

La laurea in *Lingua e Cultura Italiana* si concentra sulla figura del docente di lingua italiana, innanzitutto agli stranieri, ma creando anche la base della generale formazione di un in-

segnante di lingua italiana. Si sottolinea il fatto che, per la prima volta nella storia dello Stato unitario italiano, proprio grazie ai corsi di laurea delle Università per Stranieri di Siena e di Perugia è stato possibile creare un percorso compiuto, organico, coerente per la formazione della figura fondamentale per la diffusione della nostra lingua-cultura nel mondo, ovvero quella del docente di italiano L2.

La laurea in *Mediazione Linguistica e Culturale*, invece, allarga la prospettiva del contatto fra la lingua-cultura italiana e le altre lingue-culture, ponendosi dal punto di vista di queste ultime, contribuendo alla diffusione delle lingue straniere nel territorio e consentendo di offrire agli stranieri il valore internazionale del patrimonio culturale del nostro Paese. Le lingue insegnate nel corso di studi sono l'inglese (a partire dai livelli avanzati), il francese, il tedesco, lo spagnolo, l'arabo, il giapponese, il russo, il cinese. Proprio l'unico insegnamento universitario di lingua e traduzione cinese presente in Toscana ha sede presso l'Università per Stranieri di Siena. La laurea in Mediazione si concentra sulla figura del traduttore, specificando le sue competenze innanzitutto nel settore turistico, che è strategico per una regione come la Toscana; allarga, altresì, il proprio ambito alle tematiche interculturali, che investono la Toscana in quanto quarta regione italiana per numero di immigrati stranieri.

Tutti i corsi di lingua straniera (di italiano L2 e delle altre L2) attivati presso l'Università per Stranieri di Siena sono in linea, per la struttura e gli obiettivi formativi, con le indicazioni del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa.

Entrambi i corsi di laurea propongono, infine, una importante novità a livello regionale e più ampiamente nazionale. Grazie a un accordo con l'Istituto Statale dei Sordi di Roma e l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, in entrambi i corsi di laurea sono stati attivati percorsi centrati sulla Lingua dei Segni Italiana, mirando l'un corso di laurea alla formazione del docente e l'altro a quella del mediatore in tale codice simbolico. Entrambi i percorsi formano personale specializzato nel sostegno alle attività, sempre più numerose, rivolte in vari ambiti alle persone sorde, capaci cioè di utilizzare principalmente la modalità gesto-visiva del linguaggio. Grazie a tali curricula è possibile, per la prima volta in Italia, laureare figure professionali specifiche in tale ambito; l'iniziativa, peraltro, è testimonianza di una 'buona pratica' di interazione e coordinamento fra enti preposti alla ricerca e alla formazione, sia pure in ambiti diversi.

Anche nel 2009 la Facoltà di Lingua e Cultura Italiana ha partecipato al corso di laurea in Lingua e Cultura Italiana promosso dal Consorzio ICoN.

5.5 I corsi di Laurea Magistrale della Facoltà di Lingua e Cultura Italiana

Il corso di laurea magistrale in *Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e i media*, e quello in *Scienze linguistiche e comunicazione interculturale* sono stati istituiti nel 2008 secondo le specifiche dettate dalle più recenti normative. Entrambi proseguono i percorsi formativi basici dei due corsi di laurea sopra menzionati, approfondendone i contenuti e allargando le competenze obiettivo.

La laurea magistrale in Scienze linguistiche prosegue, con i suoi curricula, il percorso formativo centrato sulla figura del docente di italiano a stranieri, e quello sulle lingue orientali finalizzato a creare specialisti capaci di operare nei contesti a forte presenza di immigrati stranieri. Il percorso sulla linguistica storico-comparativa si connota per i tratti di una formazione più teoreticamente strutturata.

La laurea magistrale in Competenze testuali sviluppa le abilità linguistiche basiche già maturate, soprattutto a livello di scrittura, nei corsi di laurea, concentrandole sul settore edito-

riale e dei media, così come in quello dell'insegnamento.

Per quanto riguarda il numero di iscritti, gli studenti delle due magistrali hanno una numerosità del tutto compatibile con quella media prevista a livello nazionale (come si può evincere dai quadri statistici del MIUR: per la laurea magistrale in Competenze testuali 46 iscritti; per quella in Scienze linguistiche 73 iscritti).

6. Altre attività formative

L'Ateneo svolge attività didattiche *post-lauream*, i cui destinatari sono soprattutto docenti che intendono approfondire le proprie competenze nel campo dell'insegnamento dell'italiano a stranieri, oppure laureati che intendono inserirsi in tale settore acquisendo un titolo specificamente dedicato, oppure laureati che intendono proseguire lungo la strada della ricerca scientifica.

6.1 La Scuola di specializzazione in Didattica dell'italiano a stranieri

Si tratta di una Scuola biennale istituita ai sensi dell'art. 3, § 6, D.M. 509/1999, e dell'art. 3, §1, l. c, L. 204/1992. Il titolo di specializzazione dà diritto al riconoscimento di 3 punti per le graduatorie della Scuola statale, ai sensi della Legge 143/04 richiamata nella circolare MIUR del 4.02.2005 (per le caratteristiche analitiche della Scuola ved. la Guida dello studente nel sito www.unistrasi.it).

Nel 2009 i corsi della Scuola sono stati organizzati in moduli aventi come obiettivo la formazione delle competenze degli operatori impegnati rispettivamente nell'insegnamento dell'italiano in Italia o all'estero o nel campo della valutazione della competenza linguistico-comunicativa.

Nel 2009 gli iscritti sono stati 52.

6.2 I Master

La varietà delle esigenze di formazione che emergono nel settore dell'insegnamento dell'italiano in Italia e nel mondo porta a vedere nei Master la forma più adeguata a istanze di crescita professionale capaci di integrare le modalità in presenza e quelle a distanza, comunque entro un lasso di tempo annuale, che risulta particolarmente utile a chi, già operando nel settore, necessita di percorsi formativi di durata non pluriennale.

Nel 2009 sono stati attivati Master di I e di II livello, anche in forma consorziata.

I tre Master di I livello attivati nel 2009 hanno avuto come obiettivo l'approfondimento di tematiche inerenti i processi di insegnamento / apprendimento dell'italiano L2.

Il Centro CLUSS ha attivato il IV ciclo del Master *Contenuti, metodi e approcci per insegnare la lingua italiana ad adulti stranieri*. Il Master ha avuto un taglio eminentemente linguistico-didattico e ha scelto come specifico ambito di interesse le questioni dell'insegnamento dell'italiano L2 a adulti. Gli iscritti sono stati 18.

Il Centro DITALS ha attivato la IV edizione del Master *DITALS – Certificazione di competenza in didattica dell'italiano a stranieri*, finalizzato alla preparazione al relativo esame di certificazione, ma anche dotato di una propria autonomia formativa nel settore dell'insegnamento dell'italiano L2. Gli iscritti sono stati 41.

Nel 2009 è stato attivato il Master ICON in Didattica della Lingua e Letteratura Italiana, che, entro il Consorzio Interuniversitario ICON, vede la collaborazione delle Università per Stranieri di Siena e di Perugia. Le attività formative si concludono nel 2010.

Nel 2009 sono stati attivati due Master di II livello. Si tratta Master nazionale *MUNDIS* per la formazione della dirigenza scolastica (entro l'accordo Fondazione CRUI – Ass. Naz. Presidi), che ha registrato 21 iscritti, e il Master *Progettazione editoriale per l'italiano L2*, ad opera del Centro DITALS, con 15 iscritti. I due Master di II livello hanno caratteristiche fortemente innovative.

Il Master MUNDIS è frutto di un accordo interuniversitario a livello nazionale, e promuove un'azione di sistema per la formazione delle nuove figure della dirigenza scolastica.

Il Master Progettazione editoriale è specializzato nel settore dei materiali didattici per l'italiano L2 e costituisce la prima iniziativa formativa nel settore a livello nazionale.

6.3 I Corsi di aggiornamento per docenti di italiano all'estero

L'impegno dell'Università per Stranieri di Siena nella diffusione della lingua italiana all'estero si esplica anche attraverso la formazione linguistica, didattica, letteraria, artistica e storica del personale docente che opera fuori dai confini nazionali, realizzata anche in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri. Dal 1994 ad oggi tale attività ha conosciuto un forte impulso, coinvolgendo in 5 continenti più di 5000 docenti impegnati nell'insegnamento a livello universitario, nelle istituzioni e nelle iniziative scolastiche previste dalla ex Legge 153/71.

Alle attività svolte dall'Università per Stranieri di Siena a favore dei docenti che svolgono la propria opera entro gli Enti gestori all'estero (D.L. 297/94, art. 636) si aggiunge, a partire dall'anno 2007, una nuova linea di attività formative che si caratterizza per l'articolazione modulare, per la possibilità di integrare le attività formative tradizionali con l'insegnamento a distanza, per il riconoscimento dei percorsi formativi in termini di CFU. Della realizzazione dei corsi si occupa il Centro FAST.

6.4 La Scuola di Dottorato di ricerca

A partire dal 2006 l'Università per Stranieri di Siena ha raccolto i propri due corsi di Dottorato di ricerca in una Scuola di Dottorato, che rappresenta una istanza di coordinamento e di maggiore coerenza di progetto formativo rispetto al passato. L'esperienza della Scuola di dottorato precorre, con tali caratteri, le annunciate nuove normative.

Le attività della Scuola rappresentano il collegamento fra le istanze della didattica nelle varie declinazioni attuate dall'Ateneo e quelle della ricerca, svolte dalle strutture a ciò deputate.

Nella Scuola operano due indirizzi dottorali:

- *Linguistica e didattica della lingua italiana a stranieri* (nel 2009: 16 iscritti, di cui 4 stranieri, pari al 25%. 6 borse MIUR, 4 borse Regione Toscana);
- *Letteratura, storia della lingua e filologia italiana* (nel 2009: 13 iscritti, di cui 3 stranieri, pari al 23%. 5 borse MIUR, 3 borse Regione Toscana, 1 borsa Università della Toscana).

I due indirizzi si riferiscono alle principali aree di ricerca che caratterizzano l'Ateneo: quella linguistica da un lato; quella letteraria e generalmente culturale dall'altra.

Nel 2009 è stato attivato il XXV ciclo di dottorato. In totale, alla Scuola sono iscritti 29 dottorandi, di cui 6 stranieri (pari al 6,7%).

Ogni anno (e perciò anche per il bando dottorale del 2009) sono messe a disposizione 4 borse di studio (cui sono corrisposti un pari numero di posti senza borsa; a questi si aggiungono in sovrannumero gli stranieri ammessi in graduatoria con propria borsa). L'Università per Stranieri di Siena ha ottenuto dalla Regione Toscana, in risposta a uno specifico bando, n. 8 borse che hanno sostenuto le attività di ricerca dei dottorandi inizialmente senza borsa.

Nel 2009 si sono addottorati in 6: i giudizi espressi dalle Commissioni nazionali di esame finale di dottorato confermano l'elevatissima qualità raggiunta dai lavori dei dottori di ricerca dell'Università per Stranieri di Siena.

Entro la Scuola di dottorato è stato organizzato un convegno, riservato ai dottorandi della Scuola stessa, sul tema 'Il concetto di spazio', che sarà seguito nel 2010 da uno sul tema 'Il concetto di tempo'.

Tabella n. 6 – Provenienza / cittadinanza iscritti ai dottorati di ricerca – Anno 2009

CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA		
Cittadinanza	n°	% sul totale
italiana	23	79,31%
straniera	6	20,69%
totale	29	100%

Tabella n. 7 - Iscritti al Dottorato Linguistica e didattica della lingua italiana a stranieri

Iscritti a Dottorati di ricerca e Scuola di specializzazione Iscritti al 19/04/2010

Iscritti al Dottorato Linguistica e didattica della lingua italiana a stranieri					
	CICLI				
	XXV	XXIV	XXIII	XXII	TOTALE
ISCRITTI	7	4	4	1	16
di cui iscritti stranieri	2	2	0	0	4
BORSE DI STUDIO					
BORSE MIUR	2	2	2		6

TOSCANA	ASSEGNI REGIONE	2	2			4
---------	-----------------	---	---	--	--	---

ADDOTTORATI SOLARE 2009	3
di cui stranieri	0

Iscritti al dottorato Letteratura, storia della lingua e filologia italiana

	CICLI				TOTALE
	XXV	XXIV	XXIII	XXII	
ISCRITTI	5	4	3	1	13
di cui iscritti stranieri	0	0	2	1	3

BORSE DI STUDIO

	BORSE MIUR	1	2	2	0	5
TOSCANA	ASSEGNI REGIONE	2	1	0	0	3
DELLA TUSCIA	BORSA UNIVERSITA'	0	0	1	0	1

ADDOTTORATI SOLARE 2009	3
di cui stranieri	0

Tabella n. 8 – Dati globali iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale, Scuola di specializzazione, Dottorati e Master – Anno 2009

Laurea quadriennale	
CDL - Lingua e cultura Italiana (L. 341/1990)*	2
Laurea Triennali	
L - Classe 10 - Lingua e Cultura Italiana (D.M. 270/2004)	93
L - Classe 05 - Lingua e Cultura Italiana/Insegnamento dell'Italiano a Stranieri (D.M. 509/99)*	7
L - Classe 12 - Mediazione Linguistica e Culturale (D.M. 270/2004)	315
L - Classe 03 - Mediazione Linguistica e Culturale (D.M. 509/99)*	57
Lauree Specialistiche/Magistrali	
LM - Classe 14 - Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica (D.M. 270/2004)	41
LS - Classe 16/S - Competenze testuali per l'editoria e i media (D.M. 509/99)*	5
LM - Classe 39 - Scienze Linguistiche e comunicazione interculturale (D.M. 270/2004)	67
LS - Classe 44 - Scienze Linguistiche e comunicazione interculturale (D.M. 509/99)*	6
TOTALE	593
Scuola di Specializzazione, Dottorati di ricerca e Masters	
Scuola di Specializzazione in Didattica dell'italiano come lingua straniera	52
Iscritti al Dottorato 'Linguistica e didattica della lingua italiana a stranieri (incluso il ciclo XXV)	15
Iscritti al dottorato 'Letteratura, storia della lingua e filologia italiana (incluso il ciclo XXV)	14
Master DITALS	41
Master MUNDIS	21
Master di I livello in Contenuti, metodi ed approcci per insegnare italiano ad adulti stranieri	18
Master di II livello in Progettazione Editoriale per l'Italiano L2	15
TOTALE	176
TOTALE GENERALE	769

7. Le attività di ricerca nell'Università per Stranieri di Siena

7.1 Le strutture deputate alla ricerca

Entro l'Università per Stranieri di Siena le strutture primariamente deputate allo sviluppo delle attività di ricerca sono i due Dipartimenti, rispettivamente di *Scienze dei Linguaggi e delle Culture* e di *Scienze Umane*.

A tali strutture si aggiungono i Centri di Ricerca e i Centri di Ricerca e Servizi.

Tra i Centri di Ricerca il Centro di eccellenza - *Osservatorio linguistico permanente dell'italiano diffuso fra stranieri e delle lingue immigrate in Italia* è l'unico in Italia che svolga una attività sistematica di monitoraggio sulla diffusione della nostra lingua nel mondo e delle dinamiche di neoplurilinguismo legate ai fenomeni di immigrazione.

Altri Centri di ricerca sono il CERSDEP - Centro Ricerca Sperimentazione di Educazione Permanente, e il CISCIE - Centro Interateneo di Studi sulla Storia del Clero e delle Istituzioni Ecclesiastiche.

I Centri di Ricerca e Servizi sono i seguenti

- Centro CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera;

- Centro CLASS, per l'insegnamento delle lingue straniere;
- Centro CLUSS – Centro Linguistico dell'Università per Stranieri di Siena, dedicato all'insegnamento dell'italiano agli stranieri;
- Centro DITALS, per la certificazione di competenza in didattica dell'italiano a stranieri;
- Centro FAST – Formazione e Aggiornamento anche con Supporto Tecnologico.

7.2 La mappa della ricerca

Stante la missione dell'Università per Stranieri di Siena, collocata normativamente nel settore della diffusione della lingua italiana fra gli stranieri e nel contatto fra la nostra lingua-cultura e le altre, le attività di ricerca dell'Ateneo si sviluppano intorno ad alcuni grandi nuclei tematici, riconducibili a due ambiti:

- ambito degli studi linguistici teorici, storici, filologici, applicati e educativi, primariamente nel settore dell'italiano come oggetto di apprendimento – insegnamento, in riferimento al quale si sviluppano ricerche sia specificamente applicative e didattiche, sia di natura più teoretica e storica;
- ambito degli studi di carattere non strettamente linguistico, ma generalmente letterario, storico, storico-artistico, storico-giuridico e delle scienze dell'educazione e della società.

I due settori interagiscono in maniera stretta, pur mantenendosi salva l'autonomia specificamente determinata dalla natura dei relativi oggetti di studio e dal necessario grado di specializzazione richiesto in vista del raggiungimento di elevati livelli qualitativi della ricerca. I legami fra i due ambiti sono dovuti, da un lato, al campo generale nel quale opera l'Ateneo, ovvero la lingua-cultura italiana come oggetto di apprendimento da parte degli stranieri (e da questi percepita nei termini di un nesso inscindibile, al di là della settorializzazione dei saperi), e dall'altro il territorio locale, che costituisce un bacino di assoluta rilevanza a livello linguistico e culturale. Proprio la tradizione linguistica, letteraria, storica, storico-artistica del territorio senese è il riferimento primario per le attività dell'Ateneo, che, in tale contesto, diventa uno strumento per la diffusione della sua conoscenza a livello mondiale e, perciò, anche per la generale diffusione della tradizione linguistico-culturale italiana nei suoi legami con gli assetti sociali e economico-produttivi contemporanei del nostro Paese.

In questo senso, la ricerca sviluppata entro l'Università per Stranieri di Siena sostiene e informa di sé le diverse attività formative, concorrendo allo sviluppo delle professionalità necessarie alla diffusione del 'sistema-Paese' nel mondo. Ciò avviene anche nei casi di apparentemente maggiore distacco fra l'oggetto degli studi e la sua resa applicativa a livello socio-economico-produttivo, proprio a causa della percezione che gli stranieri hanno degli elementi positivi della nostra identità nazionale: agli occhi degli stranieri, infatti, sono molto evidenti i legami, le radici profonde che attraversano i secoli e che dalla storia della lingua, dall'analisi filologica, dalla storia dell'insegnamento della lingua italiana, dalle vestigia etrusche, romane, medievali, rinascimentali arrivano fino ai prodotti del nostro design contemporaneo, della nostra moda, del cinema italiano, del nostro sistema economico-produttivo, così come alle manifestazioni più alte della nostra cultura contemporanea.

L'impegno conoscitivo sugli ambiti che costituiscono la 'mappa' della ricerca dell'Ateneo è tanto più rilevante quanto più si consideri lo stato fortemente competitivo che caratterizza il rapporto fra i sistemi lingua-cultura-società-economia a livello mondiale, al punto che

oggi si può parlare di un 'mercato globale delle lingue-culture-società-economie' che vede nella capacità di promuovere la conoscenza uno degli elementi di forza per i singoli soggetti statali impegnati in tale competizione di ordine planetario.

Come è analiticamente indicato più oltre e negli allegati che descrivono le attività delle singole strutture di ricerca, il ventaglio delle singole azioni di ricerca è molto vasto, ma il piano dei singoli oggetti di ricerca è comunque riconducibile, come trama interpretativa, alla 'mappa' generale che abbiamo qui tratteggiato.

7.3 Le ricerche del Dipartimento di Scienze dei Linguaggi e delle Culture

Come si evince dalla relazione analitica (Allegato n. 2), il Dipartimento di Scienze dei Linguaggi e delle Culture ha prodotto ricerche nei settori della didattica dell'italiano e della glottodidattica, dell'italianistica, della glottologia, della storia, della storia dell'arte, dell'etruscologia, della pedagogia, delle lingue e culture straniere.

I docenti del Dipartimento hanno coordinato unità centrali e unità locali di ricerche internazionali e nazionali, o hanno fatto parte di progetti internazionali come partecipanti individuali. È da registrare come fatto molto positivo l'alta componente di lavoro secondo la modalità del 'gruppo di ricerca', modalità che consente di coordinare e razionalizzare gli sforzi e le risorse impegnate.

Appare molto alta la partecipazione a convegni nazionali e internazionali; sono numerosi gli inviti a docenti stranieri per conferenze e gli scambi internazionali.

Le pubblicazioni sono tutte apparse su riviste altamente qualificate; i volumi in diversi casi sono pubblicati da case editrici straniere.

7.4 Le ricerche del Dipartimento di Scienze Umane

Come si evince dalla relazione analitica (Allegato n. 3), il Dipartimento di Scienze Umane ha prodotto ricerche nei settori della didattica dell'italiano e della glottodidattica, dell'italianistica, della glottologia, della filologia, della storia, della storia dell'arte, della geografia, delle lingue e culture straniere.

I docenti del Dipartimento hanno coordinato unità centrali e unità locali di ricerche internazionali e nazionali, o hanno fatto parte di progetti internazionali come partecipanti individuali. È da registrare come fatto molto positivo l'alta componente di lavoro secondo la modalità del 'gruppo di ricerca', modalità che consente di coordinare e razionalizzare gli sforzi e le risorse impegnate.

Appare molto alta la partecipazione a convegni nazionali e internazionali; sono numerosi gli inviti a docenti stranieri per conferenze e gli scambi internazionali.

Le pubblicazioni sono tutte apparse su riviste altamente qualificate; i volumi in diversi casi sono pubblicati da case editrici straniere.

Gli oggetti delle indagini sono sempre originali; i lavori sono spesso innovativi sul piano dei modelli teorici di riferimento e/o per i quadri metodologici di ricerca.

Le pubblicazioni sono tutte apparse su riviste altamente qualificate; i volumi in diversi casi sono pubblicati da case editrici straniere. Il Dipartimento ha anche accordi editoriali con case editrici specializzate.

Gli oggetti delle indagini sono sempre originali; i lavori sono spesso innovativi sul piano dei modelli teoratici di riferimento e/o per i quadri metodologici di ricerca.

8. Trasferimenti tecnologici

L'Ateneo è impegnato nell'applicazione delle tecnologie avanzate agli oggetti delle ricerche soprattutto nel campo linguistico e, al suo interno, in quello linguistico-applicato e linguistico-educativo. Occorre sempre ricordare, comunque, che la caratterizzazione specificamente umanistica riduce ampiamente la possibilità di avere un campo esteso per i trasferimenti tecnologici. Questi, comunque, appaiono di notevole originalità, sfuggendo alla rincorsa alle 'mode' tecnologiche applicate al trattamento linguistico dei dati (programmi di trattamento dei corpora, qualificazione automatica delle forme linguistiche ecc.).

Il primo ambito sul quale si applicano le ricadute delle attività di ricerca è costituito dai materiali didattici per l'insegnamento dell'italiano e delle altre lingue straniere: in tale settore l'impegno di diversi docenti, ricercatori e collaboratori esperti linguistici porta un notevole contributo all'industria editoriale e multimediale nazionale.

Oltre ai materiali didattici, diversi dei quali hanno ormai forma digitalizzata e/o sono disponibili nella piattaforma per la formazione a distanza, diversi docenti, ricercatori e tecnici si sono concentrati sul trasferimento di oggetti ascrivibili al settore degli strumenti metodologici della ricerca pura o applicata.

Presso il Centro CILS è in uso un prodotto ad alta tecnologia di cui si sta valutando la possibilità di brevetto: si tratta di un programma di riconoscimento semiautomatico di test di competenza linguistica in forma non chiusa. Tale programma consente di rendere più veloce il riconoscimento delle risposte a test che prevedono la scrittura da parte dei candidati. Sul prodotto si sono concentrate le attenzioni anche da parte di ditte straniere (statunitensi e israeliane).

Presso il Centro di eccellenza della ricerca - *Osservatorio linguistico permanente dell'italiano diffuso fra stranieri e delle lingue immigrate in Italia* è in fase di completamento un programma per la mappatura satellitare della presenza di lingue immigrate nei territori locali.

Il Centro FAST - Formazione e Aggiornamento anche con Supporto Tecnologico ha implementato, personalizzato ed integrato il sistema LCMS *open source* "ATutor" per la formazione in modalità *e-learning* e per i servizi didattici integrativi dell'Ateneo, ha realizzato la progettazione, l'installazione e la configurazione della rete WIFI per la fruizione di servizi di didattica avanzata e servizi amministrativi via Web, ha curato la progettazione e la realizzazione dell'integrazione della suddetta rete con quella cablata (delibera C.d.A del 5.3.09) in modo da permettere al personale docente, al personale non docente, agli studenti e agli ospiti dell'ateneo l'accesso sicuro e ubiquo alla rete GARR (internet) e alla rete interna in base alla tipologia di utente.

9. Le attività dei Centri di Ricerca

9.1 Il Centro di eccellenza della ricerca 'Osservatorio linguistico permanente dell'italiano diffuso fra stranieri e delle lingue immigrate in Italia'

Il Centro è stato istituito dal MIUR nel 2001; è l'unica struttura italiana incaricata del mo-

nitoraggio costante della diffusione della nostra lingua nel mondo e dei cambiamenti dello spazio linguistico nazionale come conseguenza dei flussi di immigrazione straniera.

Le sue ricerche si caratterizzano per innovazione a livello di modelli teorici e metodologici (anche a livello di trasferimento tecnologico) e per il legame tra la dimensione teorica e quella applicativa. Le ricerche si sono concentrate sulla mappatura della presenza dell'italiano in diverse aree del mondo; sulla presenza dell'italiano nei panorami linguistici urbani delle città straniere; sulla presenza delle lingue immigrate a livello regionale. Un importante progetto, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, ha portato alla realizzazione di materiali per l'insegnamento dell'italiano in Libano e in altri Paesi di area mediterranea; per quanto riguarda il Libano, l'attività ha visto il coinvolgimento dell'Ambasciata italiana, dell'Istituto Italiano di Cultura, del Ministero libanese dell'Educazione, dell'Esercito italiano (Allegato n. 4).

Il Centro di eccellenza della ricerca ha una propria collana editoriale e ha una sezione entro una delle più importanti riviste di linguistica ("SILTA – Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata", Pacini ed.).

9.2 Il Centro CERSDEP - Centro Ricerca Sperimentazione di Educazione Permanente

Il Centro è frutto della collaborazione con la Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Siena (sede di Arezzo). All'interno dell'Università per Stranieri di Siena gestisce le attività di formazione degli adulti, sia a livello di ricerca pura, sia per quanto riguarda la ricerca-azione e applicata. Sono da ricordare, in particolare, le convenzioni con soggetti esterni per la realizzazione di attività formative e di qualificazione degli insegnanti.

Il CERSDEP è impegnato nel sostegno ai curricula centrati sulla Lingua dei Segni Italiana, attivati nei due corsi di laurea della Facoltà. Il CERSDEP pubblica la rivista "Educazione Permanente" (Allegato n. 11).

9.3 Il CISCIE – Centro Interateneo di Studi sulla Storia del Clero e delle Istituzioni Ecclesiastiche

Nel 2009 ha iniziato le sue ricerche il CISCIE - Centro Interateneo di Studi sulla Storia del Clero e delle Istituzioni Ecclesiastiche, nato dagli interessi di ricerca di tipo storico sviluppati entro il Dipartimento di Scienze Umane nel 2008 (Allegato n. 6).

10. Le attività dei Centri di Ricerca e Servizi

L'Ateneo ha promosso l'istituzione e lo sviluppo di strutture specializzate, capaci di affiancarsi ai Dipartimenti e alla Facoltà per sostenerli nelle attività istituzionali e per attuare iniziative su oggetti non pienamente ascrivibili alle finalità delle menzionate strutture. I Centri di Ricerca e Servizi costituiscono, allora, strutture dotate di propria autonomia, concentrate su oggetti e iniziative di particolare rilevanza per l'Ateneo e per la diffusione della nostra lingua-cultura nel mondo, capaci di prestare servizi di ricerca e/o formativi ai Dipartimenti e alla Facoltà. Gli oggetti delle attività dei Centri di Ricerca e Servizi sono costituiti principalmente dai corsi di lingua italiana agli stranieri, dalle certificazioni di competenza, dalla formazione a distanza.

10.1 Le attività del Centro CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera

Come si evince dalla relazione analitica (Allegato n. 5), il Centro CILS sviluppa sia attività di certificazione dell'italiano L2 (l'Università per Stranieri di Siena è uno tra gli enti certificatori universitari nazionali, riconosciuti dal Ministero degli Affari Esteri), sia azioni di ricerca nello specifico campo della valutazione della competenza linguistica. Fra tutti gli enti certificatori è quello con il maggior numero di sedi di esame; ogni anno sono diverse migliaia gli stranieri che sostengono gli esami CILS; nel 2009 sono stati più di 15.000 nelle due sessioni di giugno e dicembre.

Il Centro CILS si distingue per la promozione, entro il sistema dell'italiano L2, della cultura della valutazione svolta secondo modalità formalizzate e controllate scientificamente; negli anni passati ha ricevuto il Label del Consiglio d'Europa per la qualità dei progetti di diffusione delle lingue (l'Università per Stranieri di Siena è l'unica università italiana ad avere ricevuto per ben cinque volte consecutive il riconoscimento europeo). Il Centro ha una sua linea di pubblicazioni avente per oggetto le prove di esame via via realizzate; i risultati delle ricerche sono pubblicate in riviste e volumi anche di natura internazionale.

Va sottolineata la rilevanza anche di tipo finanziario che hanno per l'Ateneo le attività del Centro CILS.

10.2 Le attività del CLASS – Centro per le Lingue Straniere

Il CLASS sostiene i corsi della Facoltà di Lingua e Cultura Italiana gestendo l'insegnamento e le esercitazioni relative alle lingue inglese, francese, spagnola, tedesca, araba, cinese, giapponese e russa. Il Centro realizza anche attività in autonomia (conferenze, cicli seminari, proiezioni); i suoi afferenti realizzano pubblicazioni aventi per oggetto quelli propri delle attività del Centro (Allegato n. 10).

10.3 Le attività del CLUSS – Centro Linguistico dell'Università per Stranieri di Siena

Come si evince dalla relazione analitica (Allegato n. 7), il Centro CLUSS sviluppa sia attività di insegnamento dell'italiano agli stranieri, sia azioni di ricerca nello specifico campo della didattica dell'italiano L2.

I corsi di italiano sono articolati in ordinari e speciali, cui si aggiungono quelli di lingua e didattica per i docenti stranieri di italiano. I corsi si svolgono tutto l'anno, e nel 2009 hanno stati frequentati da 3.689 studenti stranieri. Nel 2009 l'Ateneo ha registrato la presenza anche di un contingente di studenti cinesi dei progetti Marco Polo e Turandot, iscritti dopo la verifica del loro possesso di un alto voto agli esami finali della scuola superiore cinese.

L'aumento del numero degli studenti stranieri iscritti ai corsi di italiano (+ 15% rispetto al 2008) mette in evidenza il cambiamento di composizione dei pubblici, che sono diventati più 'specializzati', più capaci di legare il loro apprendimento dell'italiano a più vasti progetti di contatto con il sistema italiano della formazione. Agli studenti dei corsi ordinari si sono aggiunti quelli che frequentano i corsi di preparazione per i periodi di permanenza in Italia entro il progetto ERASMUS, quelli provenienti da diverse istituzioni universitarie straniere, i giovani del 'progetto Libano'.

Il cambiamento di composizione dei pubblici dei corsi di italiano ha attivato, entro il personale impegnato nella didattica, una riflessione che, sollecitata anche dall'Amministrazione, deve portare a una rinnovata capacità di presenza in un mercato globale delle lingue segnato da profonde trasformazioni.

Entro il CLUSS è stata realizzata una ricerca, sostenuta dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, avente per oggetto la condizione linguistica dei detenuti stranieri nelle carceri della provincia di Siena. La ricerca è stata svolta in collaborazione con le Istituzioni carcerarie e il Ministero della Giustizia; i risultati hanno portato a una pubblicazione che ha rendicontato anche dell'esperienza di insegnamento dell'italiano ai detenuti stranieri.

L'azione formativa è sostenuta da una larga partecipazione dei docenti e dei CEL di italiano ad iniziative di produzione di materiali didattici e di collaborazione ad attività di ricerca, soprattutto di tipo applicato, promosse dal Centro stesso o da altre strutture dell'Ateneo.

10.4 Le attività del Centro DITALS - Certificazione in Didattica dell'Italiano a Stranieri

Come si evince dalla relazione analitica (Allegato n. 8), il Centro DITALS sviluppa una notevole attività formativa, certificatoria e di ricerca. Il successo delle diverse attività (dagli esami di certificazione al master ai corsi di formazione al monitoraggio delle sedi di esame) testimoniano della capacità di risposta ad esigenze fortemente sentite entro il sistema dell'italiano diffuso fra gli stranieri.

Il Centro sviluppa anche una notevole produzione editoriale concernente la pubblicazione dei quaderni contenenti le prove degli esami e percorsi formativi per la preparazione agli esami; il Centro pubblica, altresì, la rendicontazione dei progetti e delle attività di ricerca.

Le attività del Centro si pongono all'avanguardia nel settore, qualificando la generale identità dell'Ateneo.

10.5 Le attività del Centro FAST - Formazione e Aggiornamento anche con Supporto Tecnologico

Come si evince dalla relazione dettagliata (Allegato n. 9), il Centro FAST gestisce le attività di aggiornamento soprattutto rivolte ai docenti di italiano come L2 in Italia e nel mondo, facendo ricorso anche alle modalità della formazione a distanza utilizzando le tecnologie avanzate. In questo ambito, il FAST ha implementato, personalizzato ed integrato il sistema LCMS *open source* "ATutor" per la formazione a distanza utilizzata dall'Ateneo e ha sviluppato la rete wi-fi dell'Ateneo per l'accesso ai servizi avanzati per gli studenti e per i docenti, cooperando con le altre strutture interne all'Ateneo e con soggetti specializzati esterni.

Al pacchetto formativo diffuso tramite il MAE si sono affiancate anche iniziative formative per l'estero di durata pluriennale come il progetto elaborato in collaborazione con la Direzione scolastica dell'Ufficio scolastico del Consolato d'Italia a Caracas per la formazione continua dei docenti di italiano L2 in Venezuela, e il progetto "Illiria" per l'insegnamento della lingua e della cultura italiana nelle scuole albanesi, elaborato in collaborazione con il Centro DITALS e il Dirigente scolastico dell'Ufficio scolastico del Consolato d'Italia a Tirana.

11. I Centri di Servizi

L'Ateneo ha istituito Centri di Servizi, aventi la finalità di sostenere le attività didattiche e di ricerca delle altre strutture dell'Ateneo, ma anche in grado di attuare progetti in autonomia.

11.1 Il Centro per i Servizi Audiovisivi e Multimediali

Il Centro ha una notevole rilevanza in quanto gestisce e promuove la linea di innovazione tecnologica applicata alla didattica e alla ricerca dell'Ateneo. Coopera con le diverse strutture; sostiene i progetti dei vari Centri e Dipartimenti; gestisce le attrezzature multimediali dell'Ateneo (aula magna; tre laboratori multimediali di ultima generazione; due laboratori linguistici digitali); sviluppa autonomi progetti anche in cooperazione con soggetti esterni all'Ateneo; gestisce il sito Internet dell'Ateneo. Il trasferimento alla nuova sede dell'Ateneo ha visto il Centro fortemente impegnato in un progetto di generale rinnovamento della linea dei supporti multimediali, grazie ai quali oggi l'Ateneo è dotato delle più avanzate tecnologie.

11.2 Il Centro per l'Informatica

Gestisce tutti gli apparati e i processi informatici dell'Ateneo. Sviluppa anche progetti di sviluppo tecnologico dell'Ateneo in autonomia, cooperando con soggetti esterni. Il trasferimento nella nuova sede dell'Ateneo ha visto il Centro fortemente impegnato in un'azione di generale rinnovamento della linea dei supporti informatici, grazie ai quali oggi l'Ateneo è dotato delle più avanzate tecnologie.

Gestisce gli esami per la patente europea dell'informatica.

11.3 La Biblioteca

Struttura di importanza capitale nell'identità dell'Ateneo, è specializzata nel settore della lingua italiana per gli stranieri, così come negli altri ambiti culturali principalmente presenti nelle attività dell'Ateneo. Fornisce consulenza agli studenti e ai docenti nello sviluppo dei propri lavori. Con il trasferimento della sede dell'Università per Stranieri di Siena, anche la Biblioteca è stata interessata da un profondo cambiamento: la Biblioteca è, peraltro, una delle strutture sulle quali l'Ateneo intende maggiormente investire per il miglioramento della propria offerta formativa e di ricerca.

12. I servizi amministrativi di sostegno alla didattica e alla ricerca

Tramite le sue strutture centrali l'Ateneo nel 2009 ha sostenuto i processi gestionali e amministrativi che pertengono alla didattica e alla ricerca. Si ricordano, a tale proposito, i Servizi di segreteria per gli studenti, le Relazioni con il Pubblico, i Servizi di stamperia.

I Dipartimenti e i Centri di Ricerca / Ricerca e Servizi sono dotati di propri Uffici amministrativi, che cooperano con quelli centrali dell'Ateneo.

Nel 2009, a seguito di una seria problematica emersa nella fase di gestione delle operazioni relative alla definizione del mutuo per l'acquisto della nuova sede, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione di una Commissione per l'analisi delle attività, dei punti di forza e dei punti di debolezza dell'organizzazione delle strutture dell'Ateneo. La relazione conclusiva, prodotta nel 2010, ha messo in evidenza una situazione ben nota, rispetto alla quale l'Amministrazione ha fatto scelte precise in vista della soluzione di questioni che sembrano provenire da più lontano nel tempo non solo in senso cronologico, ma anche in quello relativo alla consapevolezza dei nuovi compiti cui l'Istituzione è chiamata.

L'Amministrazione agisce con decisione per raggiungere i seguenti obiettivi, anche mettendo in previsione la revisione della struttura organizzativa generale dell'Ateneo:

- maggiore efficacia della comunicazione fra le varie aree in cui è organizzata la struttura amministrativa;
- maggiore dinamizzazione della capacità di operare e di adeguarsi ai nuovi compiti sanciti dalla normativa e deliberati dagli Organi Accademici;
- sviluppo della formazione e della qualificazione dell'intero personale.

La nuova normativa, il confronto con le altre Università, la specifica missione internazionale dell'Ateneo, gli obiettivi che gli Organi Accademici hanno individuato sollecitano in maniera fortissima tutto il personale delle Università, e quello tecnico-amministrativo in modo del tutto speciale soprattutto in considerazione dei criteri di reclutamento che concernono la sua stragrande maggioranza. Azioni di particolare complessità nel rinnovamento del profilo di azione del personale tecnico-amministrativo sono state, nel 2009, il rifacimento del sito Internet, le procedure richieste dall'attuazione della legge 241, i processi di accreditamento della qualità a livello regionale, i processi di valutazione richiesti a tutte le strutture, la rendicontazione statistica dell'andamento dell'Ateneo richiesta dal MIUR.

A ciò si aggiunge il necessario sostegno che il personale deve fornire alle strutture di ricerca e didattiche, sempre più impegnate nello sforzo parallelo di produzione di valore culturale e finanziario, e comunque sempre più sollecitate da richieste di operazioni di monitoraggio, valutazione, rendicontazione della qualità a livello regionale e ministeriale.

L'impegno sulla formazione messo in atto dall'Amministrazione ha costituito una fortissima istanza di rinnovamento di schemi e moduli di azione e di presenza in Ateneo da parte anche del personale tecnico-amministrativo. L'analisi della menzionata Commissione consultiva e le prospettive che sembrano definirsi nel prossimo futuro circa i nuovi assetti del sistema universitario, così come le previste procedure di valutazione dell'attività degli Atenei spingono l'Amministrazione a ritornare sull'attuale struttura organizzativa, per ripensarla anche per rendere possibile una maggiore dinamicità, efficienza e efficacia dell'azione.

L'Ateneo nel 2009 ha dato l'avvio alla definizione forme di bilancio di tipo economico-patrimoniale, in coerenza con il progetto di una più spinta autonomia e responsabilizzazione delle strutture didattiche e di ricerca.

Va riconosciuto a tutte le strutture dell'Ateneo (centrali-amministrative, didattiche e di ricerca) l'impegno profuso nel trasferimento nella nuova sede centrale, che ha richiesto non

semplicemente lo spostamento dei materiali di lavoro, ma la ristrutturazione profonda degli ambienti e dei processi di rapporto fra gli uffici e con l'utenza.

13. Conclusioni: dal bilancio consuntivo 2009 alle prospettive del 2010, e seguenti

Concludiamo la presente relazione tornando su alcuni punti dai quali vorremmo derivare indicazioni per le attività del 2010 e degli anni successivi.

13.1 L'identità dell'Ateneo: specializzazione e qualità

Innanzitutto, l'anno 2009 ha confermato che l'identità dell'Ateneo entro il sistema universitario nazionale è quella di un soggetto che fa della ricerca avanzata e dall'alta formazione i suoi tratti caratterizzanti. Altri modelli di azione universitaria, pur percorribili, metterebbero a serio rischio la possibilità stessa di appartenere a un sistema universitario regionale e nazionale secondo criteri di specializzazione e di coerenza, e degraderebbero le capacità, motivazioni, aspettative del personale impegnato nella ricerca e nella didattica. L'idea di un Ateneo non di ricerca, ma solo impegnato nella promozione didattica urta con evidenti tratti che nei secoli hanno caratterizzato l'idea di 'universitas', primo fra tutti quello della ricerca critica per la promozione della conoscenza, processo che poi dissemina i propri risultati con l'azione didattica. Un secondo elemento ostacola l'idea che l'Università per Stranieri di Siena possa essere considerata solo un luogo a forte componente didattica 'basica' e perciò orientato ai grandi numeri ai quali, però, offrire solo percorsi formativi basici. L'elemento è il territorio entro il quale è inserita l'Università per Stranieri di Siena: un territorio di storia cultura e civile, che oggi costituisce un patrimonio di inestimabile valore e di delicatissimo assetto nei confronti delle istanze planetarie e di massa. Essere Ateneo entro questo territorio vuol dire proporre in chiave internazionale i valori essenziali dell'identità delle Terre di Siena e della nostra civiltà: offrirli per un dialogo interculturale e per lo sviluppo della qualità e dell'eccellenza della cultura così come in tale territorio si è articolata nei secoli e si presenta nell'oggi.

Più che mirare ai grandi numeri, pertanto, l'Ateneo, con le sue attività di ricerca e di didattica, deve saper cogliere i grandi temi cruciali dello sviluppo culturale e comunicativo della nostra società in contatto con le altre; deve agire nel dotare il Paese e il suo sistema produttivo nel comparto linguistico-culturale delle figure adeguatamente formate per dare vita a una reale industria culturale della lingua italiana, a un turismo culturale di alta qualità, a una editoria con elevate competenze culturali.

In questo sta, a nostro avviso, il senso di una Università per Stranieri come quella di Siena: nell'operare per creare e fornire gli strumenti per il dialogo interculturale e interlinguistico, e per lo sviluppo culturale, linguistico, economico-produttivo della società italiana.

13.2 Prospettive finanziarie e linee di azione

Le molte difficoltà economiche che si presentano e che sempre più si prefigurano per il futuro potranno essere affrontate solo contando sulla capacità di agire con qualità in ogni fase della vita universitaria: dal contatto con gli studenti potenzialmente interessati ai corsi

(orientamento) alla cura della didattica e dei servizi connessi, al ricorso alle tecnologie avanzate, al rapporto con il territorio e con le sue Istituzioni.

Le attività nella nuova sede hanno raggiunto ormai una fase di stabilizzazione che permette di puntare a obiettivi di ulteriore miglioramento dell'organizzazione e della gestione delle attività, soprattutto in rapporto alle economie gestionali che si possono ottenere mettendo in atto iniziative di risparmio energetico.

Pur nelle restrizioni finanziarie, sarà assolutamente necessario ridare ossigeno alle attività di ricerca, a quelle destinate agli studenti, alla biblioteca. Di particolare rilevanza appare il Collegio d'Oriente per la possibilità che offre di rapportarsi, insieme a altri soggetti del territorio, ai pubblici asiatici, sempre più interessati alla lingua, cultura, società italiana.

Le istanze di trasparenza e monitoraggio delle attività dovranno trovare nella forma del bilancio economico-patrimoniale lo strumento capace di sostenere la trasformazione dell'Ateneo, così come verrà sancita dalla nuova normativa, anche nella sua struttura organizzativa per raggiungere obiettivi di maggiore dinamismo e efficienza.

Il cambiamento dello Statuto si prefigura, pertanto, come il principale obiettivo del 2010, dal momento che proprio lo Statuto dovrà configurare in modo formale l'identità e la struttura dell'Ateneo in rapporto ai nuovi compiti cui è chiamato dalle esigenze della società e dalle nuove normative.

La lezione del bilancio consuntivo 2009 ci spinge a ricordare i nostri due primari obiettivi, proprio in un momento così difficile per la situazione finanziaria generale del sistema: il personale, del quale va difeso il diritto al posto di lavoro e lo stipendio; gli studenti, che sono il vero e unico senso dell'attività dell'Ateneo. Le loro esigenze e istanze sono il futuro del nostro Paese; non investire nella loro formazione sarebbe per noi il peccato civile e istituzionale più grave².

F.to Il Rettore
Prof. Massimo Vedovelli

Siena, 20 aprile 2010

² Ringrazio per il supporto tecnico alla stesura della relazione il Direttore Amministrativo, gli Uffici di Segreteria del Rettore, Affari Generali, Statistico.

Elenco delle tabelle

<i>Tabella n. 1 – Fondo di Finanziamento attribuito dal MIUR (fonte Conto consuntivo dell'Università per Stranieri di Siena, anno 2009)</i>	p.	7
<i>Tabella n. 2 – Finanziamenti ottenuti dall'Ateneo da soggetti esterni non statali (fonte Conto consuntivo dell'Università per Stranieri di Siena, anno 2009)</i>	»	8
<i>Tabella n. 3 – Riaggregazione delle fonti esterne di finanziamento comprendente quelle derivanti alle iscrizioni ai corsi di laurea e di laurea magistrale; % sul FFO</i>	»	9
<i>Tabella n. 4 – Studenti, attività, strutture didattiche</i>	»	16
<i>Tabella n. 5 – Provenienza / cittadinanza degli studenti iscritti ai corsi di laurea e laureati – Anno 2009</i>	»	17
<i>Tabella n. 6 – Provenienza / cittadinanza iscritti ai dottorati di ricerca – Anno 2009</i>	»	21
<i>Tabella n. 7 - Iscritti al Dottorato Linguistica e didattica della lingua italiana a stranieri</i>	»	21
<i>Tabella n. 8 - Dati globali iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale, Scuola di specializzazione, Dottorati e Master – Anno 2009</i>	»	22

Elenco degli allegati

<i>Relazioni delle strutture dell'Università per Stranieri di Siena sulle attività svolte nel 2009</i>	
N. Alle- gato	Titolo
1	Relazione sull'attività della Facoltà di Lingua e Cultura Italiana
2	Relazione sulle attività di ricerca del Dipartimento di Scienze dei Linguaggi e delle Culture
3	Relazione sulle attività di ricerca del Dipartimento di Scienze Umane
4	Relazione sulle attività del Centro di eccellenza della ricerca <i>Osservatorio linguistico permanente dell'italiano diffuso fra stranieri e delle lingue immigrate in Italia</i>
5	Relazione sulle attività del Centro CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera
6	Relazione sulle attività del Centro CISCIE - Centro interuniversitario di studi per la storia del clero e delle istituzioni ecclesiastiche
7	Relazione sulle attività del CLUSS – Centro Linguistico dell'Università per Stranieri di Siena
8	Relazione sulle attività del Centro DITALS – Certificazione in Didattica dell'Italiano a Stranieri
9	Relazione sulle attività del Centro FAST – Formazione e Aggiornamento anche con Supporto Tecnologico
10	Relazione annuale sull'attività del centro Linguistico per le lingue straniere CLASS
11	Relazione annuale sull'attività del Centro CERSDEP

RELAZIONE
SULLE ATTIVITÀ DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA (ANNO
2009)

AI SENSI DELL'ART. 3-QUATER, LEGGE 1/2009

Allegato n. 1

Relazione sull'attività della Facoltà di Lingua e Cultura Italiana nel 2009

Nel corso del 2009 la Facoltà di Lingua e cultura italiana ha effettuato il secondo anno di sperimentazione dei corsi di studio istituiti ai sensi del DM 270/04. I corsi di studio, istituiti e attivati a partire dall'a.a. 2008/2009 con D.R. n. 235 del 16 luglio 2008) sono:

- **Corso di Laurea in Lingua e Cultura Italiana (L10 - Lettere)**

Curricoli

“Insegnamento della lingua e della cultura italiana a stranieri”

“Competenze storiche e letterarie per la scuola italiana”

“Insegnamento della Lingua dei Segni Italiana”

- **Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e culturale (L12 - Mediazione linguistica)**

Curricoli

“Traduzione in ambito turistico imprenditoriale”

“Mediazione linguistica nel contatto interculturale”

“Mediazione linguistica e culturale tra lingue verbali e lingue dei segni”

- **Corso di Laurea Magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica (LM14 - Filologia moderna):**

Curricoli

“Competenze testuali per l'editoria”

“Competenze testuali per l'insegnamento”

“Competenze testuali per la promozione turistica”

Dopo il primo anno di assestamento si è registrato, anche grazie all'efficace lavoro di orientamento, un netto incremento del numero delle immatricolazioni (231, di cui 41 in L10, 148 in L12, 13 in LM 14, 29 in LM 39). Permane tuttavia un basso tasso di passaggio dalle triennali alle magistrali, di cui tener conto nella programmazione futura.

Nella gestione della didattica si apprezza la disponibilità di aule nuove e tecnologicamente attrezzate conseguenza del trasferimento alla nuova sede. Si lamenta qualche criticità, del resto messa nel conto, dovuta alla necessità di contemperare le esigenze dei nuovi iscritti con quelle degli studenti che non hanno optato per il nuovo ordinamento.

I problemi più gravi che incombono sulla Facoltà sono tuttavia da ascrivere alle conseguenze dei tagli previsti dalla legge 133/08 e dai successivi provvedimenti governativi, i cui effetti si sono fatti sentire già quest'anno, ma peseranno in misura ben maggiore nel 2011. Il tutto in un quadro di assoluta incertezza del panorama normativo, con la nota 160 non ancora convertita in decreto, il DDL Gelmini in discussione alle Camere ecc.

La diminuzione dei docenti della Facoltà, dovuta agli effetti combinati dei suddetti provvedimenti normativi, di pensionamenti e trasferimenti ha comportato il passaggio da un organico di 43 docenti al 1.3.2008 (11 ordinari, 9 associati, 23 ricercatori) a uno di 39 (7 ordinari, 9 associati, 23 ricercatori) al 1.3.2010. A ciò si aggiunge la diminuzione delle risorse disponibili per contratti e supplenze esterni. Il tutto comporta un sovraccarico di impegni didattici e istituzionali per un gran numero di docenti e, soprattutto, impedisce il pieno decollo dell'offerta formativa ipotizzata col passaggio al nuovo ordinamento.

RELAZIONE
SULLE ATTIVITÀ DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA (ANNO
2009)

AI SENSI DELL'ART. 3-QUATER, LEGGE 1/2009

Allegato n. 2

Nel corso dell'anno 2009 il Dipartimento di Scienze dei linguaggi e delle culture ha svolto attività di ricerca finanziata (ex 60%, PRIN, FIRB, Lalera, Redinter, PASL) nei seguenti settori:

- **didattica dell'italiano, semiotica e glottodidattica:** - acquisizione e apprendimento delle lingue e in particolare dell'italiano L2, il suo insegnamento in Italia e nel mondo. Approfondimento teorico e applicativo del concetto di superdiversità linguistica; **Attività di ricerca di impianto teorico e applicativo sul tema della diversità e del contatto linguistico;** il concetto di vaghezza linguistica: approfondimento della riflessione teorica e delle relative applicative, con particolare riferimento alla verifica e alla valutazione delle competenze linguistico-comunicative e al contesto scolastico plurilingue e pluriculturale; la valutazione certificativa delle competenze linguistico-comunicative in italiano L2: approfondimento della prospettiva italiana; ricerca finalizzata al collegamento tra l'esame di certificazione CILS e il *Common European Framework of References* (2001); il peso della valutazione linguistica entro la formazione del docente di italiano a stranieri: ricerca tra i partecipanti alla formazione CILS; la rilevazione delle lingue immigrate presenti nel contesto scolastico italiano e delle tracce linguistiche italiane fuori dei confini nazionali: azioni di mappatura geolinguistica e loro interpretazione; problematiche dell'acquisizione e dell'apprendimento dell'italiano L2 in carcere: lingue e culture a contatto nelle carceri con specifiche analisi delle modalità di interazione legate alla specificità dello spazio carcere; l'errore dalla parte dell'apprendente. Aspetti psicolinguistici e cognitivi; modalità di intervento formativo dei Centri linguistici per l'italiano L2: aspetti della programmazione per corsi di italiano LS: dal QCER al Sillabo; ricerca relativa al progetto *La comunicazione in ambito bancario*; didattica a distanza dell'italiano a stranieri e nel campo della diffusione della lingua italiana all'estero; formazione dei docenti di italiano L2 e certificazione delle competenze; analisi dell'interazione in classe di italiano L2 e del parlato del docente; traduzione e analisi del discorso giuridico in contesti plurilingui

(Vedovelli, Barni, Bagna, Machetti, Benucci, Troncarelli, Villarini, Diadori)

- **italianistica:** indagini su autori di secoli diversi (L. B. Alberti, G. Leopardi, B. Croce) secondo una prospettiva di indagine unitaria: attraverso lo studio delle biblioteche degli scrittori (non solo quindi i codici e libri posseduti ma soprattutto le tracce reali di essi nei testi), come strumento di rilevazione filologica, lessicografica, concettuale, e di accertamento degli indirizzi di poetica sul piano letterario e delle tendenze della riflessione sul piano più propriamente ideologico-culturale; ricerche relative al progetto di un costituendo museo della lingua italiana; ricezione della letteratura italiana fuori d'Italia; generi e tipologie di scrittura secenteschi; analisi del contrastato rapporto di Italo Calvino col genere autobiografico e con la memoria; il testo letterario nella didattica della lingua italiana a stranieri; ricerca linguistico-stilistica sull'uso delle figure retoriche nel testo; gli italianismi in Argentina.

(Trenti, Strappini, Spera, Patat, Russi)

- **glottologia:** preparazione della voce "Latino e italiano" (30 cartelle) per l'*Enciclopedia dell'italiano* Treccani ; ricerche preliminari per il progetto COFIN *Mutamento e contatto tra varietà nella diacronia linguistica del Mediterraneo*

(Pieroni)

- **storia dell'arte:** preparazione e realizzazione della mostra "Federico Barocci 1535-1612. L'incanto del colore. Una lezione per due secoli.

(Pizzorusso, Giannotti)

- **pedagogia:**

(Scaglioso)

- **lingue straniere:** completamento della ricerca sul rapporto tra filosofia e letteratura nella cultura del Medioevo inglese; ricerche nell'ambito della filologia araba classica, della lessicografia, della metrica, dello studio dei commenti ed esegesi delle antologie di letteratura araba medievale; la traduzione dallo spagnolo in italiano di testi letterari contemporanei, in particolare argentini, con apparato di note e commento critico; un approccio linguistico-critico alle traduzioni dallo spagnolo in italiano di testi letterari del *Siglo de Oro*; uno studio della grammatica italiana e di quella spagnola in ottica contrastiva e delle problematiche di formazione dei docenti di spagnolo come L2, riflettendo sull'uso delle nuove tecnologie e sull'utilizzo della cinematografia nella classe di lingua spagnola.

(D'Agata D'Ottavi, Almarai, Garzelli).

RELAZIONE
SULLE ATTIVITÀ DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA (ANNO
2009)

AI SENSI DELL'ART. 3-QUATER, LEGGE 1/2009

Allegato n. 3

Relazione del direttore del Dipartimento di Scienze umane sulla ricerca nel 2009

Nel corso del 2009 il Dipartimento di Scienze umane ha organizzato e gestito numerose iniziative pubbliche (cfr. allegato A). Di particolare rilievo è stato il convegno internazionale "Il traduttore come autore/The Translator as Author" svoltosi il 28 e 29 maggio, e al quale hanno partecipato importanti studiosi italiani e stranieri.

Il Dipartimento ha sostenuto le ricerche dei docenti tanto con fondi interni quanto con il meccanismo del cofinanziamento (cfr. allegato B).

Fra le molte ricerche con finanziamenti esterni, si segnalano in particolare i progetti Prin attivi nel 2009, che hanno visto come responsabili di unità di ricerca i proff. Cataldi e Sangalli.

È poi proseguita la collana gestita dal Dipartimento ("Testi e culture in Europa") presso l'editore Pacini, per la quale sono usciti nel 2009 i seguenti volumi:

Palestina: Storia e territorio, a cura di M. Moretti, M. Tabusi;

Scrivere il Volgare fra Medioevo e Rinascimento, a cura di N. Cannata, M. A. Grignani;

Pubblico e pubblici di antico regime, a cura di B. Borello;

Scrittori Italiani tra fascismo e antifascismo, a cura di R. Luperini, P. Cataldi.

Tutti i docenti afferenti al Dipartimento hanno presentato adeguata relazione circa la propria attività di ricerca nel 2009, offrendo un quadro dettagliato e soddisfacente del lavoro svolto (cfr. allegato C). Danno testimonianza di questo risultato lusinghiero sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo la partecipazione a progetti sottoposti a verifica, gli interventi in convegni anche internazionali in qualità di relatori, il buon numero di pubblicazioni uscite in volume e su rivista, spesso presso editori e su testate prestigiose.

Nonostante sia più opportuno verificare i risultati delle ricerche individuali almeno sull'arco di un triennio, anche uno sguardo concentrato su un solo anno consente dunque conclusioni del tutto positive.

Siena, 30 marzo 2010.

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Pietro Cataldi

RELAZIONE
SULLE ATTIVITÀ DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA (ANNO
2009)

AI SENSI DELL'ART. 3-QUATER, LEGGE 1/2009

Allegato n. 4

Relazione sulle attività del Centro di Eccellenza della Ricerca –
Osservatorio Linguistico Permanente dell'Italiano diffuso fra
Stranieri e delle Lingue Immigrate in Italia
Anno 2009

La relazione ha l'obiettivo di presentare le attività e i risultati conseguiti nel 2009 dal Centro di Eccellenza della Ricerca - *Osservatorio Linguistico Permanente dell'Italiano Diffuso fra Stranieri e delle Lingue Immigrate in Italia*, istituito presso l'Università per Stranieri di Siena con D.M. 11 del 13.01.2000 e D.M. 21 del 31.01.2001.

Le attività svolte nel 2009 hanno perseguito gli obiettivi previsti dal Centro, soffermandosi in particolare su:

- realizzazione di indagini sulle caratteristiche strutturali dello spazio linguistico dei nostri emigrati all'estero;
- realizzazione di indagini statistiche sulle motivazioni allo studio dell'italiano da parte di stranieri all'estero. Tali indagini rendono conto anche della effettiva dimensione quantitativa degli apprendenti l'italiano in contesto formativo e sono state frutto anche di lavori di tesi di dottorato;
- ampliamento della base conoscitiva su quante e quali siano le lingue immigrate in Italia, per fornire anche ad enti esterni una mappatura dello spazio linguistico a livello locale, regionale, nazionale;
- sviluppo di modelli teorici e metodologici, anche a livello interdisciplinare, per poter rilevare e mappare gli assetti nazionali e mondiali entro il quale si trova la lingua italiana.

Nel 2009 sono state avviate le attività del progetto FIRB (giugno 2009), di durata triennale dal titolo *Perdita, mantenimento e recupero dello spazio linguistico e culturale nella II e III generazione di emigrati italiani nel mondo: lingua, lingue, identità. La lingua e cultura italiana come valore e patrimonio per nuove professionalità nelle comunità emigrate* che vede coinvolte, oltre al Centro di Eccellenza come capofila, anche le unità di ricerca dell'Università di Udine, Salerno, della Tuscia e della Calabria e la società ELEA.

Il Centro di Eccellenza ha partecipato come unità di ricerca partner al bando per un progetto Leonardo, dal titolo *Vinolingua – Foreign language learning for winery*, con capofila l'Università di Innsbruck e altri partner tra cui Linguistics innovation e.U di Vienna, il Weinbaufachschule di Krems, lo Studio Stocker di Vienna, la Provincia Autonoma di Bolzano, l'Universidad de Valladolid, l'Université de Bourgogne di Digione che è stato finanziato e ha preso l'avvio all'inizio del 2010.

Il Centro di Eccellenza è referente per il *MASTER MUNDIS – Master universitario nazionale per la dirigenza degli istituti scolastici / DISIE - Dirigere gli Istituti Scolastici Italiani all'Estero*,

promosso dalla Fondazione CRUI e ANP (Associazione Nazionale Presidi e Direttori didattici), al cui progetto l'Università per Stranieri di Siena ha aderito per l'anno accademico 2008-2009 e 2009-2010.

Nel 2009 è stata completata la realizzazione del Collegio d'Oriente, che vede l'Osservatorio direttamente impegnato, secondo quanto previsto nel PASL 2008 con l'erogazione del finanziamento da parte della Provincia di Siena.

Il Centro di Eccellenza è stato promotore e organizzatore del Workshop mondiale dal titolo *Siena Linguistic Landscape Workshop*, svoltosi nei giorni 15-17 Gennaio 2009.

Si rilevano come elementi di forza l'acquisizione dei finanziamenti relativi ai progetti indicati: nel 2009 per il FIRB, di durata triennale (€ 386.569,20), sono stati incassati € 91.000; per il Collegio d'Oriente € 186.366,75; il progetto Vinolingua garantirà un'entrata complessiva di € 39.017; il Master Mundis ha permesso un'entrata di € 51.000.

Si rileva infine che i contratti per diversi soggetti (assegni di ricerca, esperti informatici, amministrativi, tutor ecc.) potranno essere attivati grazie a tali finanziamenti e per i periodi previsti dai singoli progetti.

Elenco pubblicazioni 2009

- BAGNA C., 2009, *Presupposti metodologici della raccolta di dati in contesti plurilingui urbani. Bilanci e prospettive*. "SILTA" XXXVIII, 1: 55-71.
- BAGNA C., 2009, *I dialetti italiani nel mondo*. In: Fondazione Migrantes, *Rapporto italiani nel mondo 2009*, Roma, Idos: 161-173.
- BAGNA C., 2009, *L'italiano in Giappone. Nuove vie di diffusione*. In: S. Ferreri (a cura di), *Plurilinguismo, multiculturalismo, apprendimento delle lingue: confronto tra Giappone e Italia*, Viterbo, Sette Città: 295-314.
- BAGNA C., 2009, *Presentazione*. In: G. Perrino (a cura di), *L'insegnamento della lingua italiana come L2 in Russia*, Perugia, Guerra: 5-6.
- BAGNA C., 2009, *Educazione e politiche linguistiche in Europa: dal Terzo Reich al documento Una sfida salutare*. "SILTA" XXXVIII, 2: 361-380.
- BARNI M., MACHETTI S., BAGNA C., 2009, *Promoting and managing language policy: mapping immigrant languages in schools*, Paper presented at LPLL Conference 2009 "Language Policy and Language Learning: New Paradigms and New Challenges, Limerick, Ireland, 18 – 20 June 2009.
- BARNI M., VEDOVELLI M., 2009, *L'Italia plurilingue fra contatto e superdiversità*. In M. Palermo, a cura di, *Percorsi e strategie di apprendimento dell'italiano lingua seconda: Sondaggi su ADIL2*, Perugia, Guerra: 29-47.
- GALLINA F., 2009, *Il corpus orale trasversale di ADIL2 e il Vocabolario di Base: il lessico di nativi e non-nativi a confronto*. In: M. Palermo, (a cura di), *Percorsi e strategie di apprendimento dell'italiano lingua seconda: sondaggi sul corpus ADIL2*, Perugia, Guerra.
- GALLINA F., 2009, *La lingua italiana e l'arte*. L.I.S.A. 2000 *Lingua Italiana Stranieri: Arte*, in www.esticult.it/duepuntozero/2009/04/28/la-lingua-italiana-e-l'arte/
- PALERMO M., a cura di, 2009, *Percorsi e strategie di apprendimento dell'italiano lingua seconda: sondaggi su ADIL2*, Perugia, Guerra.
- SIEBETCHEU R., 2009, *La diffusione dell'italiano in Africa: prospettive di ricerca*. "SILTA" XXXVIII, 1.
- VEDOVELLI M., 2009, *Le lingue degli altri in Italia: lingua italiana, lingue immigrate, diritti linguistici*. In: Rete di Eccellenza dell'Italiano Istituzionale, *Esprimere la legge dei popoli. I*

- diritti dell'uomo in lingua italiana*. Atti della giornata di studio, Roma, 16 giugno 2008, s.l., s.d. ma 2009: 45-50.
- VEDOVELLI M., 2009, *L'italiano degli stranieri nel mercato globale delle lingue*. In: A. Brezzi (a cura di), *La letteratura italiana in Cina*. Atti del Convegno internazionale di studi, Pechino, Università di Lingue Straniere – Beijing Waiguoyu daxue, 21-23 ottobre 2005, Tiellemedia editore, Roma: 119-146.
- VEDOVELLI M., 2009, *Lingua, parole, cibi, vino*. In: Slow Food, *Diario Slow Food: 365 giorni in Toscana – 2009*, coord. Di M. Bagni, Slow Food, Regione Toscana, Stamperia Giunta Regionale Toscana, Firenze: 31-35.
- VEDOVELLI M., 2009, *'Lingue immigrate' nel Mediterraneo e nuove modalità di rilevazione sociolinguistica*. In: V. Orioles, F. Tošo (a cura di), *Mediterraneo plurilingue*. Atti del convegno di studi, Genova, 13-15 maggio 2004, numero unico di "Plurilinguismo. Contatti di lingue e culture", 14, Università degli Studi di Udine, Centro di studi sul plurilinguismo: 363-383.
- VEDOVELLI M., 2009, *Il plurilinguismo in Italia: lingua italiana, lingue immigrate, diritti linguistici*. In: *Atti del convegno Identità italiana tra Europa e società multiculturale*, Edizioni della Fondazione Intercultura, Colle Val d'Elsa (SI): 171-180.
- VEDOVELLI M., 2009, *Prefazione* a: M.C. Castellani, *Manuale di Pedagogia Interculturale*, Genova, De Ferrari: 9-15.
- VEDOVELLI M., 2009, *La questione della lingua per gli emigrati italiani all'estero e per gli immigrati stranieri in Italia*. In: T. Grassi e C. Monacelli (a cura di), *Segni e sogni dell'emigrazione. L'Italia dall'emigrazione all'immigrazione*, CD-Rom, Eurilink.
- VEDOVELLI M., 2009, *I rapporti fra l'Università per Stranieri di Siena e il Giappone*. In: M.K. Gesuato, P. Peruzzi (a cura di), *La lingua italiana in Giappone: insegnare e apprendere*, Tokyo, Istituto Italiano di Cultura: 21-37.
- VEDOVELLI M., 2009, *Intervento alla tavola rotonda* coordinata da G. Pallotti e R. Pugliese, *Educazione alla cittadinanza ed educazione linguistica: modelli e strumenti di intervento per la formazione*. In: L. Avellini, R. Pugliese (a cura di), *Lingua, cultura, cittadinanza. Prospettive internazionali per l'educazione linguistica*. Atti del convegno *Prospettive internazionali su lingua, cultura, cittadinanza: l'italiano come lingua seconda nella formazione universitaria in Emilia Romagna*, Rimini, 4-5 febbraio 2008, Vol. 1, Bologna, Casa Ed. Emil di Odoya: 181-210.
- VEDOVELLI M., 2009, *Presupposti per un approccio semiotico al contatto linguistico: ovvero, medicine linguistiche italiane per l'animo giapponese*. In: S. Ferreri, *Plurilinguismo, multiculturalismo, apprendimento delle lingue. Confronto fra Giappone e Italia*, Viterbo, Sette Città ed.: pp. 271-294.
- VEDOVELLI M., 2009, *La piazza, la lingua, il mercato, ovvero: il mercato globale delle lingue nell'epoca della crisi globale*. In: G. Perrino (a cura di), *L'insegnamento della lingua italiana come L2 in Russia*, Perugia, Guerra: 19-30.
- VEDOVELLI M., 2009, *La non-politica linguistica italiana e la politica linguistica comunitaria: il Quadro Comune è una Sfida salutare?* "LIDI – Lingue e Idiomi d'Italia", a. II, n. 5, 2009, ISBN 978-88-6266-241-3, Lecce, Manni ed.: 85-98.
- VEDOVELLI M., 2009, *Linguistica applicata e linguistica educativa*, "RILA - Rassegna Italiana di Linguistica Applicata", numero monografico a c. di Gianfranco Porcelli, *La Linguistica Applicata oggi*, a. XLI, gennaio-agosto 2009, 1-2, ISSN 0033-9725, Roma, Bulzoni: 37-46.

IN STAMPA

BAGNA C., *"Nuove" comunità alloglotte: condizioni della loro presenza e pressione sul territorio*. In: C. Consani, P. Desideri, F. Guazzelli e C. Perta (a cura di), *Alloglossie e comunità alloglotte nell'Italia contemporanea Teorie, applicazioni e descrizioni, prospettive*, Atti del XLI

Congresso Internazionale di Studi della Società di Linguistica Italiana, Pescara 27-29 settembre 2007, Roma, Bulzoni.

- BAGNA C., *La lingua italiana nella comunicazione pubblica sociale: spazi urbani e italianismi*. In: B. Garzelli, A. Giannotti, A. Villarini, L. Spera (a cura di), *Idee di spazio*, Perugia, Guerra.
- BARNI M., *Le lingue immigrate nello spazio linguistico urbano*. In: B. Garzelli, A. Giannotti, A. Villarini, L. Spera (a cura di), *Idee di spazio*, Perugia, Guerra.
- BARNI M., BAGNA C., *Linguistic Landscape and Language Vitality*. In: E. Shohamy, E., Ben Raphael, M. Barni, *Linguistic landscape in the city*, Clevedon, Multilingual Matters.
- GALLINA F., *L'italiano lingua di contatto per gli apprendenti adolescenti delle scuole italiane secondarie di secondo grado*. In: M. Mezzadri (a cura di) *Le lingue dell'educazione in un mondo senza frontiere*, Perugia, Guerra.
- SHOHAMY E., BEN RAPHAEL E., BARNI M., *Linguistic landscape in the city*, Clevedon, Multilingual Matters.
- SIEBETCHEU R., *La diffusione dell'italiano nello spazio sociolinguistico africano*. In: B. Garzelli, A. Giannotti, A. Villarini, L. Spera (a cura di), *Idee di spazio*, Perugia, Guerra.
- SIEBETCHEU R., *L'insegnamento dell'italiano in Africa. Una prima indagine*. In: M. Mezzadri (a cura di), *Le lingue dell'educazione in un mondo senza frontiere*, Perugia, Guerra.

RELAZIONE
SULLE ATTIVITÀ DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA (ANNO
2009)

AI SENSI DELL'ART. 3-QUATER, LEGGE 1/2009

Allegato n. 5

Relazione sulle attività del Centro Certificazione CILS
Certificazione di Italiano come Lingua Straniera
Università per Stranieri di Siena
Anno 2009

In base a quanto stabilito nell'art. 2 del Regolamento Generale del Centro CILS, la progettazione, realizzazione, somministrazione, valutazione e validazione delle prove CILS costituiscono l'obiettivo principale del Centro. Per il raggiungimento di questo obiettivo, il Centro promuove attività di studio e ricerca nel campo del *language testing*.

Nell'anno 2009 il Centro CILS ha curato la stesura della nuova versione delle *Linee Guida CILS* (pubblicate dalla casa editrice Guerra), procedendo ad una taratura di alcuni moduli certificatori e delle specifiche dei livelli sulla base della riflessione teorica e metodologica conseguente all'utilizzo delle prove negli ultimi anni. È stato rivisto il sillabo relativamente alla competenza metalinguistica, riscritto anche in base alle più recenti ricerche in ambito acquisizionale.

In particolare, nei livelli A1 e A2, sono stati ridefiniti i profili dei moduli dei bambini e dei ragazzi. L'obiettivo principale del lavoro è stato di dichiarare in maniera trasparente il contenuto e il formato dell'esame, comparabile e rapportabile agli altri livelli dell'esame CILS, sempre tenendo presente le categorie di riferimento del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* (Consiglio d'Europa, 2001)

È stata ultimata la revisione, e l'adeguamento al nuovo formato di esame, delle prove delle sessioni di esame di giugno e dicembre 2006 e 2007, in corso di pubblicazione presso la casa editrice Guerra di Perugia.

La collaborazione tra il Centro CILS e la Regione Toscana nell'ambito del progetto *Lingua e Cittadinanza* (frutto dell'accordo di programma tra Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Regione Toscana per lo sviluppo di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana in favore di cittadini extracomunitari adulti regolarmente soggiornanti in Italia e in cui il Centro CILS è stato coordinatore scientifico) ha permesso di realizzare moduli CILS più adeguati ad adulti stranieri e di far riflettere i docenti impegnati nel progetto sul rapporto tra programmazione e valutazione. Per lo stesso progetto il Centro CILS ha coordinato le attività di formazione e insegnamento destinate al territorio della provincia di Siena. Inoltre, il Centro CILS si è focalizzato sulla elaborazione di nuovi strumenti di certificazione adeguati a diverse tipologie di pubblico dell'italiano.

Nel 2009 ha preso avvio l'elaborazione di un nuovo tipo di certificazione dell'italiano dell'economia, corrispondente a un profilo di competenza di livello B2 del QCER. Tale certificazione è rivolta a chi opera, o intende operare, in piena autonomia in contesti aziendali, commerciali e bancari in cui è richiesta la conoscenza della lingua italiana. La realizzazione del

prototipo di tale certificazione è stata oggetto di ricerca e sperimentazione nell'ambito di tesi di dottorato. La certificazione economica andrà a regime dal giugno 2010.

È stato inoltre elaborata, in collaborazione con il Centro DITALS, la *CERTIFICAZIONE CILS-DIT/C2*, cioè un livello di certificazione specifico per laureati e diplomati stranieri, abilitati all'insegnamento nel proprio paese, che intendano iscriversi nelle graduatorie per l'insegnamento nelle scuole italiane. L'obiettivo della certificazione è l'accertamento della conoscenza della lingua italiana e delle competenze glottodidattiche relative alla materia disciplinare, ai fini dell'esercizio della professione di docente in scuole ed istituti statali e non statali, secondo anche quanto è stabilito per il riconoscimento titoli di formazione ai sensi delle direttive comunitarie 89/48 e 92/51 e dei decreti legislativi n. 115/92 e n. 319/94.

La *CERTIFICAZIONE CILS-DIT/C2* è rivolta a coloro che vogliono dimostrare una competenza in italiano L2 spendibile in contesti di docenza in scuole ed istituti statali e non statali: scuole dell'infanzia, scuola primaria, scuola di istruzione secondaria, con insegnamento impartito in lingua italiana.

La *CERTIFICAZIONE CILS-DIT/C2* prevede due diversi moduli, differenziati in base alle discipline di insegnamento:

1. *Certificazione CILS-DIT/C2* per docenti stranieri per i quali la lingua italiana è strumento per l'esercizio della professione
2. *Certificazione CILS-DIT/C2* per docenti stranieri in materie letterarie per i quali la lingua è oggetto dell'attività di docenza.

Come ogni anno, il Centro ha svolto periodicamente attività di formazione presso l'Università per Stranieri e nelle sedi italiane ed estere che lo richiedono per gli insegnanti e i somministratori degli esami CILS. Sono stati 419 i partecipanti ai corsi gratuiti per somministratori CILS (in aumento rispetto ai 336 del 2008) e 62 i partecipanti al corso *Programmazione e valutazione*, attivato a partire dal 2009.

La formazione ha riguardato anche i laboratori e le attività di tirocinio della Scuola di Specializzazione in Didattica dell'Italiano come Lingua Straniera.

Sono state inoltre attivate 46 nuove convenzioni CILS.

Dal punto di vista economico-gestionale, oltre alle entrate derivanti dalle iscrizioni agli esami CILS (14.468 candidati nel 2009 per un totale di 575.058,36 euro) si sottolineano le entrate provenienti dai progetti

- Regione Toscana, *Lingua e Cittadinanza*, € 58.000, di cui € 36.000 incassati nel 2009;
- Fondazione MPS, *Siena: lingue per il dialogo, lingua italiana per la pace*, € 100.000;

dai corsi di formazione svolti presso

- AZB di Bolzano, € 3.024.

Per le iscrizioni ai Corsi per Somministratori di primo e di secondo livello dei docenti non afferenti alle sedi di esame CILS e per le iscrizioni ai Corsi sulla Programmazione e valutazione espletati nel 2009 sono stati incassati € 11.970.

Si sottolinea infine che relativamente alla valutazione e alla validazione delle prove di esame è stato perfezionato il nuovo sistema di acquisizione delle immagini delle prove di esame, che ha consentito di snellire la fase della valutazione, di renderlo più economico e di migliorare tutto il processo di gestione dei risultati d'esame.

Elenco pubblicazioni 2009 e in stampa

- AA.VV., in stampa, *Quaderni CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera, Livello A1 e Livello A2 (modulo adulti in Italia)*: giugno 2006, dicembre 2006, giugno 2007, dicembre 2007, Perugia, Guerra Editore.
- AA.VV., in stampa, *Quaderni CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera, Livello A1 e Livello A2 (modulo adulti all'estero; modulo ragazzi all'estero)*: giugno 2006, dicembre 2006, giugno 2007, dicembre 2007, Perugia, Guerra Editore.
- AA.VV., in stampa, *Quaderni CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera, Livello B1*: giugno 2006, dicembre 2006, giugno 2007, dicembre 2007, Perugia, Guerra Editore.
- AA.VV., in stampa, *Quaderni CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera, Livello B2*: giugno 2006, dicembre 2006, giugno 2007, dicembre 2007, Perugia, Guerra Editore.
- AA.VV., in stampa, *Quaderni CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera, Livello C1*: giugno 2006, dicembre 2006, giugno 2007, dicembre 2007, Perugia, Guerra Editore.
- AA.VV., in stampa, *Quaderni CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera, Livello C2*: giugno 2006, dicembre 2006, giugno 2007, dicembre 2007, Perugia, Guerra Editore.
- BAGNA C., 2009, *L'apprendente avanzato e lo sviluppo della competenza scritta: un'analisi in chiave acquisizionale e didattica dell'uso delle preposizioni*. In: M. Palermo (a cura di), *Percorsi e strategie di apprendimento dell'italiano lingua seconda: primi sondaggi sul corpus ADIL2*, Perugia, Guerra: 159-174.
- BAGNA C., in stampa, *L'italiano L2 nei percorsi di Lingua e Cittadinanza: dalla formazione del docente alla didattica in aula*. In: M. Mezzadri (a cura di) *Le lingue dell'educazione in un mondo senza frontiere*, Perugia, Guerra.
- BARNI M., 2009, *Dalla diagnosi delle competenze d'ingresso (Quadro Comune Europeo di Riferimento) e dei bisogni degli apprendenti alla valutazione*. Modulo didattico on line per il Master ICON.
- BARNI M., 2009, *Certificare l'italiano di stranieri: il sistema di certificazione della CILS*, Europa Vicina, XIII, 19: 20-21.
- BARNI M., 2009, *Definizioni teoriche e sviluppi applicativi del plurilinguismo europeo nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*. In S. Ferreri (a cura di), *Plurilinguismo, Multiculturalismo, Apprendimento delle lingue. Confronto fra Giappone e Italia*, Viterbo, Sette Città: 185-204.
- BARNI M., 2009, *La Certificazione CILS dell'Università per Stranieri di Siena in Giappone: per un bilancio di 15 anni di attività*. In M.K. Gesuato, P. Peruzzi (a cura di), *La lingua italiana in Giappone. Insegnare e apprendere*, Tokyo, Istituto Italiano di Cultura: 38-55.
- BARNI M., GALLINA F., 2009, *Il corpus LIPS (Lessico dell'Italiano Parlato da Stranieri): problemi di trattamento delle forme e di lemmatizzazione*. In C. Andorno, S. Rastelli (a cura di), *Corpora di italiano L2: tecnologie, metodi, spunti teorici*, Perugia, Guerra: 139-151.
- BARNI M., BAGNA C., MACHETTI S., 2009, *Unconscious government assessment policy: language tests for immigrant students in Italian schools*, EALTA Conference 2009, University of Turku, 5-7 June 2009.
- BARNI M., BAGNA C., MACHETTI S., in stampa, *Lingua e cittadinanza: il progetto della Regione Toscana. Obiettivi, contenuti, prospettive future*, Siena, Università per Stranieri.
- BARNI M., MACHETTI S., BAGNA C., 2009, *Promoting and managing language policy: mapping immigrant languages in schools*, Paper presented at LPLL Conference 2009 "Language Policy and Language Learning: New Paradigms and New Challenges, Limerick, Ireland, 18 - 20 June 2009.
- BARNI M., BANDINI A., SPRUGNOLI L., LUCARELLI S., SCAGLIOSO A.M., STRAMBI B., FUSI C., ARRUFFOLI A.M., 2009, *Linee guida CILS. Certificazione di Italiano come Lingua Straniera*, Perugia, Guerra Editore.
- GALLINA F., in stampa, *La competenza lessicale in italiano L2 e il suo sviluppo nei processi di acquisizione spontanea e di apprendimento guidato*. SILTA.
- MACHETTI S., in stampa, *Valutazione linguistica e formazione professionale. Un dibattito aperto*.

In: M. Mezzadri (a cura di), *Le lingue dell'educazione in un mondo senza frontiere*, Perugia, Guerra. .

VEDOVELLI M., 2009, *Presentazione*. In: M. Barni, A. Bandini, L. Sprugnoli, S. Lucarelli, A.M. Scaglioso, B. Strambi, C. Fusi, A.M. Arruffoli, *Linee Guida CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera, Università per Stranieri di Siena*, Perugia, Guerra Ed.: 5-7

VEDOVELLI M., BARNI M., BAGNA C., MACHETTI S., in stampa, *Vademecum. Le certificazioni di competenza linguistica in Italiano come lingua straniera*, Roma, Fapi, Fondo Formazione delle Piccole e Medie Imprese.

RELAZIONE
SULLE ATTIVITÀ DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA (ANNO
2009)
AI SENSI DELL'ART. 3-QUATER, LEGGE 1/2009

Allegato n. 6

Centro interuniversitario di studi per la storia del clero e delle istituzioni
ecclesiastiche
Anno 2009

Il Centro interuniversitario di studi per la storia del clero e delle istituzioni ecclesiastiche (Ciscie) si è costituito il 30 aprile 2009 e ha preso vita dalla collaborazione tra le Università di Aosta, Campobasso, Perugia, Sassari, i due atenei di Siena, Teramo, Udine, Varese, ai quali si è aggiunta, nel luglio dello stesso anno, l'Università cattolica di Milano.

Il Consiglio scientifico del Centro si è riunito in data 30 aprile e 2 ottobre 2009 al fine di impostare le attività dell'istituzione e di avallare le linee guida del programma quinquennale di lavoro sottopostogli dal Comitato direttivo, composto da cinque rappresentanti degli atenei consociati.

Il 29 ottobre 2009 ha iniziato ufficialmente la sua attività con la presentazione del libro di Paolo Prodi, "Settimo non rubare. Furto e mercato nella storia dell'Occidente", il Mulino, Bologna 2009, in collaborazione con la Biblioteca di storia moderna e contemporanea di Roma, che ha ospitato l'iniziativa nell'ambito del progetto ministeriale "Piovono libri".

Il 18 e il 19 novembre 2009 si è poi svolto a Teramo il seminario internazionale di studi "La fiscalità nell'Europa cattolica. Riflessioni e linguaggi fra dimensione religiosa e pratiche politiche (secoli XIV-XIX)", con la collaborazione dell'ateneo locale e dell'Ecole française de Rome.

Il rapporto con quest'ultima si è rafforzato il 28 e il 29 gennaio 2010 con il seminario internazionale "Usi della ricchezza e liceità degli investimenti (secoli XIV-XIX)", sempre nell'ambito del progetto "Pensare e usare la ricchezza. Riflessione teorica, pratiche economiche e politica nell'Europa cattolica (secoli XIV-XIX)". Il seminario si è svolto presso l'Ecole française.

RELAZIONE
SULLE ATTIVITÀ DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA (ANNO
2009)

AI SENSI DELL'ART. 3-QUATER, LEGGE 1/2009

Allegato n. 7

Relazione sulle attività del
Centro Linguistico Cluss
Anno 2009

Si elencano di seguito i principali punti relativi alle attività del Centro per il 2009 unitamente ad alcune considerazioni di natura generale.

Formazione delle classi, livelli e numero di studenti.

Malgrado la paventata previsione di diminuzione di presenze, anche in considerazione della congiuntura mondiale finanziaria, della distribuzione su tutto il territorio italiano universitario di corsi di italiano a stranieri, della parziale perdita da parte delle due Univ. per Stranieri della loro specificità, il numero delle presenze nel 2009 è stato di 3.689 studenti.

La delibera del CdA che ha fissato a 25 il numero minimo di studenti per classe, come ho già fatto presente in altre occasioni, ha prodotto problemi di gestione dei corsi ordinari e ha comportato impossibilità di garantire ogni mese tutti i livelli di competenza in entrata previsti dall'offerta didattica entrata in vigore nel 2007.

Di conseguenza, il meccanismo di passaggio da una mensilità ad un'altra non è più stato possibile, molti studenti si sono lamentati per l'accorpamento che è stato necessario effettuare tra i livelli B1 e B2, C1 e C2. Problemi sono stati rilevati anche nei rapporti con la segreteria studenti (si veda ad es. la lettera della Sig.ra Agostinelli, prot. 10372) che chiedeva come certificare la frequenza e il superamento degli esami di tali corsi "accorpati" in un generico "B" e "C".

La Direzione ha inoltre registrato un grosso disagio tra il personale docente afferente nel gestire, almeno inizialmente, tali problematiche.

Ho personalmente incontrato a più riprese i DL e i CEL afferenti al Centro per ricercare soluzioni che venissero incontro alle esigenze amministrative e di didattica ed ho discusso in varie occasioni alcune proposte con il Magnifico Rettore. Le soluzioni intraviste andavano nella direzione di un risparmio di ore-docenza accorpando parte dei moduli ma mantenendo comunque le distinzioni dei 6 livelli del Framework.

E' stato anche ipotizzato di non attivare i livelli C1 e A1, ma dopo attenta riflessione si è dovuto rinunciare poiché ciò avrebbe comportato una revisione della struttura del Diploma di II livello, nel primo caso, e una ricerca di offerta on line, per il secondo caso, la loro offerta è dunque rimasta quella in vigore dal 2007.

Dato che il lavoro di tutto il 2009 si è svolto in situazione di emergenza, nella seconda metà dell'anno sono state elaborate nuove modalità di organizzazione dei corsi, attuabili senza stravolgere del tutto la natura della nostra offerta didattica originaria, la cui proposta aveva la finalità di permettere di superare tali problematiche e di ristabilire un clima di serena e proficua collaborazione tra segreteria del Centro, segreteria studenti e docenti afferenti al Centro, nel rispetto delle volontà espresse dal CdA.

Gli studenti che hanno partecipato ai Corsi di lingua italiana nel periodo nell'anno 2009 sono stati complessivamente n. 3.689 così suddivisi:

Corsi ordinari	1.381
Corso Marco Polo	1.025
Corso Turandot	149
Corso Docenti	50
Totale	2.605

Corsi a richiesta

DELAWARE	31
RICHMOND COLLEGE	200
CET	28
S. ANNA	22
REGIONE TOSCANA	64
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA 250 (Erasmus)	
Corsi EILC	489
Totale	1.084

Corsi per abilità e obiettivi specifici.

E' risultato chiaro che i corsi non ordinari necessitano di moduli per le loro specifiche finalità e per la tipologia dell'utenza: di produzione orale per i corsi Marco Polo, di comprensione orale di lezioni accademiche per i corsi Erasmus, ecc. Una volta risolta la problematica relativa ai livelli di offerta si provvederà ad una programmazione in armonia con quella degli altri corsi.

I corsi speciali sono stati organizzati in modo da permettere la loro attivazione con numeri anche molto bassi di iscritti mantenendo comunque un utile per l'Università e il Centro. A quelli già previsti sono stati aggiunti il Corso di Cultura e civiltà italiana" e il Corso di "Storia dell'opera". Permane tuttavia il problema che tali moduli dovrebbero essere svolti nel pomeriggio ma si verrebbero a sovrapporre ai Corsi di Cultura e in alcuni mesi con elevato numero di giorni festivi (come a dicembre) anche con quelli ordinari.

2) Corsi di cultura e collaborazione con la Facoltà.

La direzione del Centro ha avviato una serie di contatti per il rafforzamento dei rapporti con la Facoltà, per il riconoscimento dei crediti e per altre iniziative che potrebbero essere attivate. I corsi di cultura sono stati rivisti dalla Commissione ad essi destinata, e di cui fa parte il Direttore del Cluss, nella loro struttura globale e in particolare per le modalità di esame così come i Diplomi di I e II grado. L'articolazione tenuta nell'anno 2009 ha visto una presenza di studenti in totale così ripartiti: I trimestre n° 96, II trimestre n° 73 III trimestre n° 67 IV trimestre n: 60.

Tali corsi presentano però ancora problemi legati alle due sedi nelle quali si svolgono i corsi di lingua e alla necessità di non sovrapporsi agli orari dei corsi di lingua stessi, fatto che si verifica nei mesi con pochi giorni di lavoro che obbligano a orari quotidiani che si protraggono nelle prime ore del pomeriggio. Non di rado vi sono poi ancora sovrapposizioni di compiti con il Management e in alcuni casi vengono fornite indicazioni non coincidenti, da parte delle due strutture, soprattutto relative ai materiali e ai programmi. Sarà cura della direzione ricercare forme più proficue di collaborazione e trasparenza.

3) Test di valutazione in entrata e finale

La mancata attivazione del test on line (non richiamo le motivazioni sulle quali ho già avuto modo di informare a più riprese i vari organi di gestione, ha comportato spese di materiale cartaceo e di fotocopie, ore impiegate dai docenti e della segreteria su cui sarebbe possibile fare economia.

Il Magnifico Rettore ha recentemente accolto le richieste relative agli aspetti finanziari da me inoltrate in modo che già dai primi mesi del 2010 si possa partire con tale test. Purtroppo è

Intervenuto un nuovo problema che non ha permesso di procedere all'ultimazione delle attività necessarie all'istituzione del test, la non rinnovata disponibilità dei membri della Commissione test a completare le ultime fasi di lavoro senza aver ottenuto prima il riconoscimento delle ore impiegate, richiesta alla quale per il momento non ho potuto rispondere, in attesa di disposizioni formali da parte dell'Amministrazione.

Per il 2010 il Centro riterrebbe utile ed auspicabile una maggiore collaborazione con il Centro CILS per la preparazione al superamento della certificazione sia con corsi ad hoc sia all'interno dei corsi ordinari che di altre tipologie, come quelli per immigrati adulti, fatto che permetterebbe di ottimizzare le energie interne e di offrire all'esterno una immagine ancor più coerente delle nostre offerte. Si ricorda che il Centro è sempre stato disponibile a ricercare forme di collaborazione e integrazione di attività.

4) Altre attività organizzate

Premio di Poesia

Come ogni anno è stato organizzato il Premio di poesia "Sparpagli", all'evento hanno partecipato molti studenti iscritti ai corsi ordinari di lingua e cultura italiana mostrando che l'iniziativa è di grande interesse. I vincitori sono stati VICENTE ROMERO e ANTON MOTSA. La premiazione è avvenuta il giorno 20 Agosto presso l'auditorium di Via Pispini.

Apertura dei corsi estivi

Il giorno 7 luglio è stata tenuta la cerimonia di apertura dei Corsi estivi in presenza del Magnifico Rettore e della Dott.ssa Fiorenza Guerranti – Presidente dell'APT, con la quale sono state avviate forme di collaborazione per migliorare le offerte fornite ai nostri studenti, a cominciare da quelli partecipanti al Progetto Marco Polo.

Proiezioni di film

Nel corso dell'anno sono state organizzate proiezioni mensili di opere di interesse del cinema italiano per gli studenti iscritti ai corsi del Cluss, con accesso libero e gratuito. Dispiace tuttavia che le presenze degli studenti non siano state consistenti come avremmo supposto, dato che si tratta – appunto – di una offerta gratuita che va ad integrare i corsi del mattino, tanto più che è stato anche previsto che tali film siano presentati e didattizzati, quando possibile, e sotto la supervisione di un nostro tutor.

Altri corsi

In aggiunta ai corsi ordinari e speciali previsti sono stati tenuti dalla Prof.ssa Cecilia Papi, il corso "Linguaggio dei giardini" il 12-18 e 25 Maggio, per n° 6 ore, che ha visto la partecipazione di n 10 studenti e dalla Prof.ssa Letizia Vignozzi il "Corso suggestopedico" dal 15 al 19 Giugno, per n° 6 ore, che ha visto la partecipazione di n. 10 studenti.

Qualora le docenti interessate siano ancora disponibili si prevede di attivare tali corsi anche nell'anno 2010.

DL e CEL efferenti al Centro

È interessante notare come in altri Centri linguistici il regolamento didattico preveda che una buona parte del monte ore sia dedicato a: esercitazioni, attività di assistenza, modernizzazione dell'offerta didattica, elaborazione e somministrazione di prove di verifica, elaborazione materiale didattico e formazione mentre invece nel nostro Ateneo queste attività devono essere conteggiate a parte. Il collegio dei Docenti non di rado si mostra critico nei confronti di molte iniziative o delibere ma non si è riscontrata una effettiva elaborazione di proposte alternative, se non per quanto riguarda la

buona volontà di alcuni singoli soggetti. Alcuni docenti non partecipano mai ad attività che vanno oltre la presenza alle lezioni, come il collegio stesso o riunioni a varie titolo per il miglioramento scientifico, didattico e finanziario del Centro.

Già dal maggio 2009 la direzione amministrativa sta esaminando l'accordo integrativo del contratto per le ore di docenza – anno 2009 del personale afferente al Cluss, ad oggi non conclusa e ciò ha comportato una mancanza forzata di programmazione annuale nell'attesa di una decisione in merito. Anche per il 2010 non è al momento possibile prevedere se non una programmazione dei primi tre mesi dato che non si ha notizia delle ore effettive che il personale docente afferente al Cluss dovrà effettuare e se, come si auspica, alcune ore possano essere dedicate – dietro incarico del direttore del Cluss stesso – sentiti il Rettore e il Direttore Amministrativo -ad attività di fondamentale importanza per la gestione del Centro stesso come i test di entrata e finali, l'organizzazione didattica, eventuali programmi speciali da predisporre e l'elaborazione di altri materiali necessari per la didattica

Alla fine dell'anno tutti i docenti in servizio DL e CEL hanno terminato il monte ore calcolato in 480 ore di didattica frontale., pari a un monte orario complessivo a fine anno di circa 9.800 ore. Per far fronte alle esigenze didattiche sono stati utilizzati docenti esterni per un numero complessivo di 3.327.ore, richiedendo sempre l'autorizzazione per le chiamate.

Al fine di permettere una gestione direttiva e di segreteria chiara e agile è mia personale opinione che sarebbe ottima cosa se nei contratti fossero definite le ore che il Centro può chiedere di dedicare alla didattica frontale, alla concezione di materiali didattici, al tirocinio, alla elaborazione di prove di verifica e test, alla correzione di test di entrata e finali, al ricevimento studenti, all'orientamento, alle riunioni interne, alla partecipazione a commissioni al coordinamento didattico o almeno se i DL e i CEL siano comunque tenuti a svolgere tali attività necessarie al funzionamento del Centro anche se non previste in dettaglio nel contratto, e se il Direttore del Centro abbia la facoltà di procedere all'assegnazione di tali compiti.

Personalmente lamento la scarsa partecipazione alle attività organizzate dal Centro da parte dei DL e CEL afferenti (conferenze, Corso di Aggiornamento per insegnare in carcere, presentazione di ricerche e manuali ecc) e una non puntuale informazione agli iscritti ai corsi di lingua e per docenti delle attività che il Centro stesso organizza.

6) Vice direzione e coordinamento didattico

L'attività di vice direzione ha avuto una sospensione nei mesi di settembre e ottobre a causa della richiesta di congedo della Prof.ssa Papi, che ricopriva tale ruolo. A novembre il Direttore ha individuato nella persona del Prof. Maggini il nuovo Vice direttore fino al mese di febbraio 2010, salvo riconferma.

7) Fotocopie e manuali in adozione

Al fine di poter effettuare un notevole risparmio in fotocopie e di non incorrere in denunce da parte degli autori di manuali ho richiesto formalmente che ci fosse un limite di fotocopie per corso e ho invitato i DL e i CEL a segnalarmi i manuali che ritengono idonei per l'adozione nei corsi. Nella giunta del 30.11.09 è stato deliberato che per il 2010 saranno adottati i seguenti manuali per i primi 6 mesi del 2010:

Contatto 1

Contatto 2

Viaggio nell'italiano

8) Tirocinio

E' stata istituita la figura del Coordinatore del tirocinio che si occupa di coordinare le attività riguardanti i servizi che il Cluss presta alla Facoltà, alla Scuola di Specializzazione e agli altri Master dell'Ateneo e quelli per soggetti esterni che ne facciano richiesta. Sono state stabilite quote per i tirocini esterni, e è stata predisposta una scheda per il tirocinio ed elaborato un progetto di tirocinio e vademecum, attualmente in sede di valutazione da parte del Magnifico Rettore e del Direttore Amministrativo.

Si è purtroppo riscontrato che non tutti i DL e Cel del Centro sono favorevoli allo svolgimento di tale attività.

9) Convenzioni

Restano attive le convenzioni e sono stati mantenuti i contatti e le attività con :

- Casa Circondariale Santo Spirito di Siena L'insegnamento della lingua italiana a stranieri (iniziata nel 2006)

- Convezione con Scuola Terramare di Orbetello (iniziata nel 2006).

Non è più attiva la Convenzione con ViareggioFucina dato che quest'ultima ha cessato le proprie attività.

Nel 2009 sono stati completati i procedimenti amministrativi per la stipula delle seguenti convenzioni:

SLEE – Scuola Lingue Estere esercito

SENA – per la pubblicità dei corsi CLUSS

APT – per l'attivazione dei corsi "a tema".

Sono state avviate le procedure per il corso AIDAC- secondo le delibere approvate dai consigli Accademici e di Amministrazione – che dovrà che dovrà tenersi nei prossimi mesi di ottobre-dicembre 2010.

Sono stati avviati i contatti per una Convenzione con il Comune di Grosseto e l'Istituto Rosmini per l'organizzazione di corsi per stranieri che vogliono unire al soggiorno turistico nel territorio del grossetano l'opportunità di apprendere la nostra lingua.

10) Entrate e uscite del Centro

Ho già fatto presente che nel piano triennale inviato dal Direttore Amministrativo ho riscontrato ancora una volta che alcune voci riguardanti il Centro Cluss risultano non analitiche. Ho richiesto pertanto un chiarimento su alcuni punti che segnalo qui di seguito: Cap. F.E.1.02.11 diritti d'autore; Cap. F.S. 1.01.01.05 e 1.04.01.05 Assegni fissi collaboratori esperti linguistici; Cap. F.S. 1.04.02.01 e f.S. 1.04.02.02, Cap. F.S. 1.05.04.08.

Tra le entrate devono essere conteggiati i proventi dai tirocini a pagamento che abbiamo attivato da poco .Dovrà comunque essere considerata anche una spesa per i tutor.

Gli introiti dei corsi a richiesta sono stati pari a € 301.506, contro una previsione di € 295.600, pertanto l'obiettivo è stato raggiunto con un esubero di € 5.900 circa.

Gli introiti dei corsi ammontano a € 499.000, contro una previsione di entrata € 1.200,00 che potrà forse essere raggiunta solo a fine anno quando verranno contabilizzate le tasse degli studenti Marco Polo del 2010 che saranno iscritte a bilancio a dicembre 2009.

Questo risultato anche grazie a n. 140 borse di studio concesse con il contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena per un valore di circa € 148.000,00 di cui 63.000,00 incassate sul cap. "tasse iscrizione corsi di lingua" e n. 130 borse del Ministero Affari Esteri., per un valore di € 58.500,00.

Gestione dei fondi e risparmio spesa

L'amm.ne ha assegnato al Cluss come fondo ordinario € 5.000,00 cui si sono aggiunti € 5.880,00 proventi Master 2008 e ulteriori € 4.673,00 per la rimodulazione Master Cluss 2008 (spese inferiori a quanto preventivato) per un totale di € 15.553.

A fronte di tale importo sono stati impegnati i fondi per le seguenti attività, come deliberato nelle giunte del 7 aprile e 25 giugno 2009:

Quota AICLU 2008	260,00
Convegno AICLU Enna	700,00
Fotocopiatrice Prodiggi	1.968,00
DVD Loading Lab	5.400,00
Stampa copertina DVD	740,00
Totale di spesa	€ 9.068

L'importo rimanente dovrà essere imputato al piano di pubblicazioni approvato dal Magnifico Rettore che prevede il volume II del Master.

Inoltre dovranno essere impegnati fondi, circa € 800,00 per acquisto carta e materiale di consumo.

L'acquisto della nuova fotocopiatrice con l'opzione fronte-retro e opzione bianco-nero ha permesso un risparmio notevole di cartucce colore, toner e carta. Inoltre, date le molteplici funzioni, è stata utilizzata per stampare piccole brochure e materiale promozionale senza dover ricorrere alla stamperia.

Tutti i docenti hanno ricevuto un codice per la fotocopiatrice in uso al Cluss, con un massimale di 500 fotocopie all'anno. Questo ha consentito di eliminare le schede che dovevano essere ricaricate presso la sede centrale con dispendio di tempo e costi – schede.

Si fa presente che il Centro ha cercato di attuare tutte le modalità di risparmio finanziario: dall'iniziale diminuzione del servizio di portineria fino alla sua completa eliminazione in assenza di lezioni presso il Centro stesso; lo spostamento delle lezioni – quando possibile – presso la sede Centrale; la sospensione del servizio con MR Clima per l'acqua potabile; la diminuzione di fotocopie e di impiego di carta; la disattivazione degli elementi di riscaldamento nelle aule non utilizzate.

11) Master in “Contenuti, metodi e approcci per insegnare la lingua italiana ad adulti stranieri”

Si è conclusa la III edizione a.a. 2008-2009 ed è stata attivata la IV edizione del master a.a 2009 – 2010, con rimodulazione del piano finanziario.

La III edizione ha attivato per la prima volta due moduli on line, elaborati dai docenti afferenti al Master e svolti nei mesi di luglio – agosto sotto la guida di due tutor e in collaborazione con il Centro Fast.

Le entrate del Master sono state pari a € 42.500 per un totale di iscritti di 17 provenienti dall'Italia (n.9) e (n. 8) da Argentina, Iran, Russia, Lettonia;Brasile, Armenia, Grecia, Cipro.

12) Progetto finanziato dalla fondazione MPS

Il Cluss si è occupato della gestione del progetto della Fondazione MPS per il potenziamento della comunicazione tra operatori penitenziari e detenuti € 20.000,00.

Nel corso del progetto sono stati distribuiti e analizzati questionari di osservazione per il personale penitenziario al fine di rilevare i comportamenti verbali e non verbali dei detenuti stranieri; sono state raccolte le produzioni scritte dei detenuti; è stato realizzato un manuale per l'insegnamento dell'italiano L2 a detenuti stranieri dal titolo “L'ora di italiano”, composto di una unità introduttiva,

7 Moduli, una Appendice grammaticale e un Glossario, di prossima pubblicazione presso l'Editore Guerra di Perugia.

All'interno del progetto per il potenziamento è stato realizzato nel mese di ottobre il relativo corso di aggiornamento per insegnanti "*Problematiche didattiche, formative e comunicative degli immigrati dei penitenziari italiani*" che ha ottenuto il patrocinio della Regione Toscana ed ha avuto un numero di partecipanti pari a 32. A conclusione del corso è stata tenuta la sessione di esami del 30.11.09 per l'accreditamento di 3 CFU. Il corso era considerato anche come aggiornamento per il personale docente afferente al Centro, invitato formalmente a partecipare; tuttavia solo i Prof. Maggini e Biotti si sono presentati ad alcune lezioni.

13) Attività promozionale

E' di prossima pubblicazione un DVD promozionale del Centro con traduzione nelle lingue inglese, spagnolo cinese, giapponese, arabo. Tale materiale promozionale, del quale si avvertiva l'urgente necessità, verrà inviato agli enti interessati e sarà usato per le presentazioni del Centro, avendo carattere generale potrà essere impiegato anche nel caso vi sia una riorganizzazione dell'offerta didattica.

14) Giunte

Le sedute delle giunte sono state n.5, come da rispettivi verbali.

15) Personale amministrativo assegnato al Centro e varie

Ribadisco la mia opinione che l'ubicazione della segreteria del Cluss in Via Pispini, anche in considerazione che i corsi hanno inizio tutti i mesi, comporta non indifferenti problemi per i necessari e quotidiani rapporti che il Centro deve intrattenere con le segreterie, il management, il rettorato, la direzione amministrativa, e per l'adozione di provvedimenti urgenti.

Torno anche a ricordare che un accorpamento del Centro Cluss ad un altro centro potrebbe comportare un notevole risparmio nelle spese ed eliminare alcuni aspetti di isolamento causati anche dalla separazione fisica da altre strutture dell'Università con le quali invece sarebbe auspicabile una costante interfaccia, come il Management, la Segreteria studenti e la Direzione amministrativa.

Non mi soffermo sullo sforzo del direttore del Cluss nel cercare di conciliare gli impegni che comportano la sua presenza presso la sede centrale sia in qualità di docente dell'Ateneo che per le riunioni con gli organi cui deve fare riferimento il Centro e la sua presenza presso la segreteria del Centro stesso nella sede distaccata e il relativo monitoraggio delle attività svolte dalla segreteria stessa. Altri problemi sono quelli relativi alla gestione del servizio postale, all'invio dei documenti al protocollo, alla tempestiva risposta a quesiti provenienti dagli organi, alla convocazione stessa delle sedute dei consigli.

Non ho poi ancora avuto notizia delle modalità finanziarie con cui è stata istituita la collana RIDIT del Centro, né se vi siano e a chi spettino eventuali proventi dei diritti d'autore per quanto già pubblicato a partire dal 2007 e di quanto verrà pubblicato in futuro, di tali aspetti potrei essere chiamata a rispondere dai docenti del Centro e dai rappresentanti della Facoltà nel Consiglio.

Il Direttore del Centro linguistico Cluss
f.to Prof.ssa Antonella Benucci

RELAZIONE
SULLE ATTIVITÀ DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA (ANNO
2009)

AI SENSI DELL'ART. 3-QUATER, LEGGE 1/2009

Allegato n. 8

Relazione sulle attività del Centro di Ricerca e Servizi DITALS

1. CARATTERISTICHE E NUMERI DELLA STRUTTURA

1.1. FINALITÀ:

Come stabilito dal Regolamento Generale, approvato dal Consiglio Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università per Stranieri di Siena, il Centro di Ricerca e di Servizio per la Certificazione di Competenza in Didattica dell'Italiano a Stranieri (DITALS), istituito con Decreto Rettorale n° 150 del 14.VII.2005, ha come obiettivo principale la progettazione, la realizzazione e la somministrazione delle prove DITALS.

A questo l'art. 2 del Regolamento Generale aggiunge competenze, finalità e obiettivi che hanno lo scopo di integrare tale compito. In particolare:

- a) promuovere attività di studio e ricerca nel settore della formazione professionale e dei formatori in linguistica educativa, didattica delle lingue moderne, compreso l'italiano per stranieri, e della formazione dei formatori in relazione alle finalità del Centro;
- b) svolgere attività necessarie alla progettazione, all'elaborazione e alla valutazione delle prove di esame per la Certificazione;
- c) provvedere all'organizzazione e alla somministrazione delle sessioni di esame;
- d) promuovere la Certificazione DITALS in Italia e all'estero;
- e) organizzare seminari, conferenze e corsi per la presentazione delle caratteristiche teorico-scientifiche e metodologiche della Certificazione DITALS e in generale sulla tematiche ad essa correlate;
- f) organizzare e gestire dal punto di vista didattico percorsi di Alta Formazione (Master) e di formazione professionale permanente e ricorrente nel settore della linguistica educativa e della didattica delle lingue moderne in relazione alle finalità del Centro;
- g) curare la documentazione sugli studi e le esperienze nel settore della linguistica educativa e della didattica delle lingue moderne, compreso l'italiano per stranieri, in relazione alle finalità del Centro;
- h) promuovere rapporti e realizzare progetti con istituzioni italiane e straniere relativi alle finalità del Centro;
- i) provvedere alla gestione delle convenzioni DITALS e mantenere rapporti con le sedi convenzionate;
- j) produrre materiali relativi alle finalità del Centro e curarne la pubblicazione;
- k) promuovere, organizzare e svolgere, anche in collaborazione e con il concorso di enti pubblici e privati, altre attività didattiche e di ricerca collegate alle finalità del Centro;
- l) promuovere, organizzare e svolgere attività in conto terzi e di consulenza, collegate alle finalità del Centro, per strutture esterne o interne all'Università per Stranieri di Siena.

Il Centro può inoltre svolgere funzioni di supporto alle attività didattiche finalizzate al conseguimento di titoli di studio aventi valore legale previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo (tirocinio, tutorato, orientamento, progettazione di materiali didattici, formazione e integrazione della didattica).

1.2. ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

Direttore: Prof.ssa Pierangela Diadori (confermata per il triennio 2009-2011)

Vice Direttore: Dott.ssa Stefania Semplici (confermata per il triennio 2009-2011)

Il Centro si articola in due Sezioni di Ricerca e di Servizio:

I Sezione " *Esami DITALS*";

II Sezione " *Documentazione, tirocinio e formazione DITALS*"

e in una Segreteria Amministrativo-Contabile.

La Dott.ssa Stefania Semplici, oltre all'incarico di Vicedirettore, svolge il ruolo di coordinatore della I sezione e, ad interim, il ruolo di coordinatore della II sezione.

La Sig.ra Maria Pace-Seri ha l'incarico di responsabile amministrativo del Centro.

La Dott.ssa Caterina Gennai è assegnata alla II sezione.

Il Sig. Gianluca Nannini collabora con la Sig.ra Maria Pace Seri per quanto riguarda l'amministrazione del Centro.

Collaborano inoltre con il Centro la Dott.ssa Laura Marrazzo per i compiti e le mansioni assegnate alla I sezione e la Dott.ssa Elena Carrea per la II sezione.

Al Centro DITALS hanno afferito nel 2009 anche dodici Docenti di Lingua e Collaboratori ed Esperti Linguistici ai quali sono stati affidati incarichi retribuiti per correzione dei test di esame e per interventi nei corsi preparatori DITALS. Per tali attività il Centro si è inoltre avvalso della collaborazione dei Dottorandi Elena Monami, Roberto Tomassetti, Gilles Kuitche e di altro personale specializzato selezionato per l'affidamento di incarichi retribuiti.

2. GLI ESAMI DITALS

Nel corso del 2009 è stato garantito dal Centro DITALS il regolare svolgimento degli esami DITALS che sono stati organizzati a Siena e nelle altre sedi convenzionate (in allegato - allegato A- il numero di sedi convenzionate con il Centro DITALS in Italia e all'estero): questo nonostante l'impossibilità di avvalersi nel 2009 della collaborazione dei Docenti e CEL afferenti e nonostante l'assenza di due unità di personale che, fino al 30 settembre 2008, svolgevano il ruolo di coordinatori delle due sezioni per gli esami DITALS di I e di II livello.

Come si può vedere dai dati sotto riportati il bilancio degli esami DITALS rispetto all'anno precedente è decisamente positivo.

L'incremento è stato di circa il 42% per il l'esame di Certificazione DITALS di I livello e del 48% per l'esame DITALS di II livello.

Esami DITALS 2008

SESSIONE	N° ESAMI	N. SEDI
I livello 25/02/2008	273	27
II livello 21/07/2008	214	26
I livello 27/10/2008	212	27
II livello 15/12/2008	240	26
TOTALE	939	

Esami DITALS 2009

SESSIONE	N° ESAMI	N. SEDI
I livello 23/02/2009	351	33
II livello 20/07/2009	301	30
I livello 26/10/2009	333	37
II livello 21/12/2009	371	35
TOTALE	1356	

Esame DITALS I livello



Esame DITALS II livello



3. ATTIVITA' DI FORMAZIONE DITALS

La attività di formazione svolta dal Centro DITALS nel corso del 2009 è stata indirizzata verso le seguenti attività:

- Monitoraggio corsi
- Corsi Preparatori DITALS: in sede (marzo e agosto 2009) e fuori sede
- Corso Formatori DITALS: febbraio 2009
- Convegno TQAC
- Master DITALS I livello (riedizione): inizio agosto 2009
- Master di II livello in Progettazione Editoriale per l'italiano L2 (I edizione): inizio luglio 2009
- Master in Didattica della Lingua e della Letteratura Italiana, organizzato in collaborazione con l'Università per Stranieri di Perugia e con il Consorzio ICON, le attività del quale hanno avuto inizio a luglio 2009 e si concluderanno con il corso in presenza a Montepulciano (24 maggio – 4 giugno 2010).

La realizzazione di tutte le attività sotto descritte è stata garantita da tutto il personale del Centro DITALS, con la collaborazione di personale specializzato appositamente selezionato per l'affidamento di incarichi retribuiti.

3.1. Monitoraggio corsi

Nel corso del 2009 si è consolidato il rapporto con gli enti che hanno scelto di sottoscrivere il protocollo di accordo per il monitoraggio dei corsi: oltre a mantenere costante l'incremento della durata dei rapporti, il 2009 ha visto anche l'aumento degli enti convenzionati rispetto al 2008 (allegato B). Questa iniziativa, avviata in via sperimentale nel 2007, si è rivelata di grande successo: oltre ad ampliare il numero di candidati, e a garantire un maggiore successo negli esami, ha costituito anche una entrata per il Centro DITALS che ha compensato, come per lo scorso anno, il leggero calo relativo ai corsi preparatori in presenza, senza tra l'altro incidere sul bilancio dell'Università, sia a livello di spese che di impegno delle altre strutture dell'amministrazione centrale (Segreteria Studenti, Ragioneria, Personale).

3.2. Corsi Preparatori DITALS

3.2.1. Corsi in sede

Il minimo calo degli iscritti ai corsi preparatori DITALS di I e di II livello, sotto evidenziato, è compensato dal numero elevato degli iscritti al Master DITALS di I livello e dalla realizzazione dei monitoraggi.

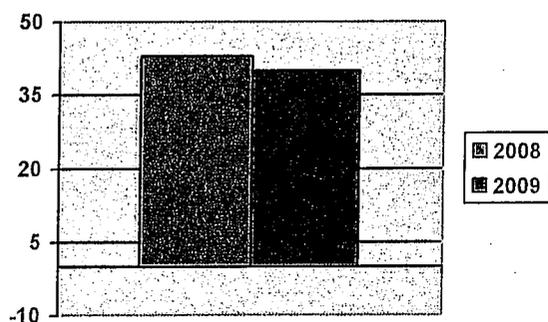
Corsi preparatori DITALS 2008

DITALS I	31/03-04/04/2008	n. 14 iscritti
DITALS II	31/03-04/04/2008	n. 26 iscritti
DITALS I	25/08-29/08/2008	n. 29 iscritti
DITALS II	25/08-29/08/2008	n. 20 iscritti
Totale		n. 89 iscritti

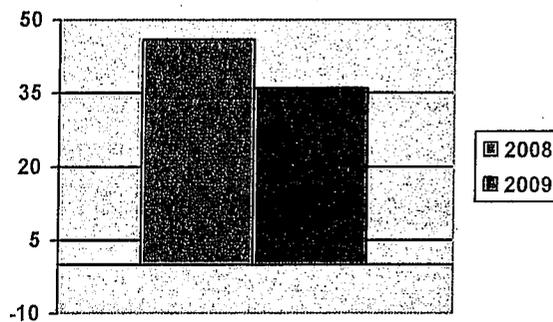
Corsi preparatori DITALS 2009

DITALS I	23/03-27/03/2009	n. 8 iscritti
DITALS II	23/03-27/03/2009	n. 19 iscritti
DITALS I	24/08-28/08/2009	n. 32 iscritti
DITALS II	24/08-28/08/2009	n. 17 iscritti
Totale		n. 76 iscritti

Corso Preparatorio I livello



Corso Preparatorio II livello



3.2.2. Corsi fuori sede

Nel 2009 sono stati organizzati tre Corsi Preparatori DITALS fuori sede:

- Corso Preparatorio DITALS di 15 ore presso FU JEN CATHOLIC UNIVERSITY - Dipartimento di Lingua e Cultura Italiana dal 24/09/09 al 01/10/09;
- Corso Preparatorio DITALS di 30 ore presso l'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo, programmato nel periodo novembre-dicembre 2009 ed attualmente in corso di svolgimento;
- Corso Preparatorio DITALS di 30 ore presso il Liceo "Carducci" Viareggio (LU) articolato su 10 incontri, ciascuno di 3 ore, nel periodo novembre 2009 - febbraio 2010, attualmente in fase di svolgimento.

3.3. Corso Propedeutico per Formatori e Somministratori DITALS

Il Corso per Formatori e Somministratori DITALS è stato introdotto dal Centro DITALS nel 2007 e da allora si svolge ogni anno il primo fine settimana di febbraio, riscuotendo un forte interesse dimostrato dalle iscrizioni. Sono stati stampati nel 2009 (Guerra, Perugia, nella collana DITALS formatori) gli atti che raccolgono i contributi proposti nel 2007 e nel 2008 nei due seminari per formatori dedicati alla qualità didattica e al tirocinio. Nel 2009 si è svolta la terza edizione del corso formatori, nei giorni 6 e 7 febbraio 2009 con 36 iscritti. Tema del corso è stato: *La gestione della classe e il parlato del docente nella didattica dell'italiano L2. - La prova orale della Certificazione DITALS di II livello.*

3.4. Convegno TQAC

Nel 2009 si è svolta la seconda edizione del Convegno Internazionale TQAC articolata su due giornate di studio (9 e 10 febbraio 2009) che hanno avuto l'obiettivo di riunire a Siena i massimi studiosi di inglese, francese, spagnolo, tedesco e italiano come lingua straniera e esperti dell'Unione Europea che si occupano della promozione dell'apprendimento delle lingue e della diversità linguistica in Europa. Hanno partecipato tra gli esperti i Professori Jim Cummins, Brian North, Richard Rossner e Nick Charge.

Il tema del corso è stato: *La valutazione delle competenze del docente di L2 in Europa e in Canada (workshop sui descrittori di competenze)* Gli iscritti sono stati 24, ma il Convegno è stato aperto gratuitamente anche ai Centri, alla Scuola di Specializzazione e di Dottorato e ai Dipartimenti dell'Università per Stranieri di Siena.

3.5. Master DITALS

La seconda edizione del Master DITALS di I livello si è conclusa con successo con la discussione delle tesi nella sessione di agosto 2009, quando si sono diplomati 14 candidati. Nella sessione straordinaria prevista il 17-18 dicembre 2009, dovrebbero diplomarsi 32 candidati, per un totale di 45 iscritti. A questi dovrebbe aggiungersi la Dott.ssa Trebian che, non essendo riuscita a concludere il percorso nella precedente edizione del Master DITALS, ha chiesto di iscriversi alla edizione attuale per concludere il suo percorso.

Anche la terza edizione del Master, attualmente verso la fase di verifica intermedia, ha un bilancio positivo: sebbene una corsista abbia chiesto di ritirarsi per motivi personale ed un'altra abbia sospeso l'iscrizione essendo risultata vincitrice in un concorso per un Dottorato, al Master DITALS risultano attualmente iscritti 39 corsisti.

3.6. Master di II livello in Progettazione Editoriale per l'italiano L2

Nel 2009 è stato progettato dal Direttore del Centro DITALS e poi realizzato il Master di II livello in Progettazione Editoriale per l'italiano L2 che è stato attivato con 15 persone (numero minimo: 10).

Il Master, di cui è presidente attualmente la Prof.ssa Diadori, è stato pensato per essere svolto in collaborazione fra Centro DITALS, Centro Fast e Centro CILS e sarà proposto da questi tre Centri a rotazione.

Al Master hanno offerto la loro collaborazione, siglando un apposito protocollo, alcune Case Editrici specializzate nel settore, sia italiane che estere: Guerra (Perugia), ELI (Recanati), Mondadori (Milano-Firenze), Giunti (Firenze), Novacultur (Roma), La Scuola (Brescia), Edilingua (Atene), Fono (Istanbul), Cocolina (Messico). Ha sottoscritto il protocollo anche l'ISMU di Milano e dovrebbe inoltre collaborare l'Università di Pietroburgo.

Il Master ha avuto inizio nelle prime due settimane a luglio 2009 con il modulo in presenza, le lezioni del quale sono state realizzate sia da docenti dell'Università per Stranieri, sia da esperti esterni, fra cui i responsabili di alcune delle case editrici coinvolte nel Master: Guerra, Edilingua, ELI, Mondadori, Giunti, Novacultur.

Dopo avere seguito il modulo in presenza e il primo I modulo on-line ed avere superato la I prova di verifica, gli iscritti stanno ora seguendo il II modulo on-line: per entrambi i moduli ha svolto il ruolo di tutor il Dott. Tommasetti. Dopo la II prova di verifica, che si terrà il 21 dicembre p.v., il Master proseguirà con il tirocinio presso le case editrici.

3.7. Master di I livello in Didattica della lingua e della letteratura italiana

Con Decreto Rettorale è stato inoltre assegnato al Centro DITALS il compito di organizzare il Master universitario di I livello in Didattica della lingua e della letteratura italiana, rilasciato dalle Università per Stranieri di Perugia e di Siena ed erogato per via telematica dal Consorzio interuniversitario ICoN. La fase di organizzazione di questo Master, che è stato attivato nell'a.a. 2009-2010, è stata realizzata nel 2008, da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle tre istituzioni. Per l'Università per Stranieri di Siena il ruolo di coordinamento è stato affidato al Centro DITALS.

Anche questo Master, iniziato a luglio 2009 con le attività on-line, sta proseguendo con regolarità. A tali attività hanno preso parte i 25 iscritti al Master, oltre ai 5 iscritti che seguiranno solo la fase on-line: tutti stanno in questo momento completando la prima prova di verifica.

4. ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI

4.1. Ricerca

La ricerca scientifica è stata ed è fondamentale per una attività conoscitiva quale è quella legata alla Certificazione DITALS e la realizzazione di saggi e studi da parte dello staff del Centro è essenziale per dare visibilità ai progetti e ai servizi DITALS come parte integrante dell'Università per Stranieri di Siena. La realizzazione di test sempre più scientificamente fondati e la discussione delle scelte operate e dei risultati ottenuti tramite produzione scientifica, così come la sperimentazione di nuove modalità di formazione (in presenza, in videoconferenza e on-line) sono stati gli obiettivi primari per il 2008, durante il quale sono state privilegiate le seguenti linee di ricerca:

- a) adeguamento della struttura certificatoria della DITALS alle linee indicate dal Consiglio d'Europa (*Profile, EPOSTL*);
- b) confronto con le altre certificazioni attualmente esistenti relative alla didattica dell'italiano, dell'inglese, del francese, del tedesco e dello spagnolo come L2;
- c) progettazione di strumenti per l'autovalutazione dei candidati DITALS on-line.
- d) analisi del parlato del docente di italiano L2 e del tirocinio guidato (progetto CLODIS);
- e) la formazione dei docenti di italiano a studenti di ambito giuridico (progetto JURA);
- f) monitoraggio della qualità dei corsi DITALS presso gli enti monitorati (progetto QUIILT)
- g) documentazione sulla didattica dell'italiano (progetto BIBL)

In allegato si riporta una sintetica descrizione delle ricerche BIBL, CLODIS, JURA, EUROLANGUAGES e QUIILT, promosse da ricercatori e personale tecnico afferente al Centro DITALS.

4.2 Pubblicazioni

Per quanto riguarda l'impegno del Centro DITALS dal punto di vista editoriale, nel corso del 2009 sono stati pubblicati i seguenti volumi della collana DITALS:

Diadori P. (cur.), *La DITALS risponde 6*, Perugia, Guerra 2009

Diadori P. (cur.), *Progetto Jura –La formazione dei docenti di lingua e traduzione in ambito giuridico italo-tedesco. / Spracherwerb und Übersetzung im Bereich der deutsch/italienischen Rechtssprache - ein Beitrag zur Dozentenausbildung*, Perugia, Guerra 2009

Diadori P., Semplici S. (cur.), *Qualità della didattica e tirocinio formativo per l'italiano L2*, Perugia, Guerra, 2009

5. FINANZIAMENTI OTTENUTI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Le entrate del Centro DITALS (dovute alle tasse di esame, alle tasse dei corsi in sede che fuori sede, dalle attività di monitoraggio e di tirocinio a pagamento) hanno superato di quasi il 70% il bilancio di previsione iniziale. Da un confronto fra entrate e uscite risulta che nel 2009 il Centro DITALS ha chiuso con un bilancio particolarmente positivo, come risulta dalle seguenti griglie riassuntive:

ENTRATE	Previsione iniziale	Accertato	%
Tasse DITALS	110.000,00	186.000,00	+69
Contributi (quote monitoraggio, corsi fuori sede)	29.000,00	33.300,00	+15

USCITE	Previsione iniziale	Impegnato	%
	90.500,00	83.400,00	-8%

Il Centro DITALS ha ottenuto nel 2009 anche € 20.000,00 dal Monte dei Paschi, destinati a borse di studio così distribuite:

Master di II livello in Progettazione Editoriale per l'italiano L2 (3 borse da € 1.500,00)	4.500,00
Master DITALS I livello (6 borse da € 1.000,00)	6.000,00
Corso Formatori e Somministratori DITALS 2010	7.800,00
Corsi DITALS II livello (4 borse da € 450,00)	1.350,00
Corso Propedeutico Formatori e Somministratori 2010	7.800,00

In fede

Il Direttore del Centro DITALS
Prof. Pierangela Diadori

RELAZIONE
SULLE ATTIVITÀ DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA (ANNO
2009)

AI SENSI DELL'ART. 3-QUATER, LEGGE 1/2009

Allegato n. 9

Relazione sulle attività del Centro FAST
Anno 2009

Nell'anno 2009, le attività del Centro relative alla ricerca, alle formazioni e al trasferimento tecnologico concretizzate sono le seguenti:

1. acquisizione e di apparati e servizi tecnologici finalizzati alla realizzazione, estensione o completamento di servizi *ondine*;
2. progetti di ricerca;
3. iniziative formative rivolte ai docenti che operano all'estero e sovvenzionate dal MAE;
4. iniziative formative con *partnership* interna e esterna all'ateneo;
5. servizi di didattica integrativa per i corsi di laurea da realizzarsi su piattaforma *e-learning*
6. corsi di lingua italiana *on line*.

1. Acquisizione e di apparati e servizi tecnologici

Relativamente al primo punto il Centro ha ottenuto fondi tramite il progetto promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri "ICT4 University –Campus digitali" finalizzato alla realizzazione di servizi e attività funzionalmente efficaci ed innovativi per l'utenza universitaria.

Con tali fondi, che ammontavano a 100.000 €, è stata acquisita la strumentazione tecnica attualmente in dotazione del Centro ed è stata estesa la copertura Wireless nei locali dell'Università che è passata dal 25% all'80%.

Sono pure state acquisite le attrezzature ed i software relativi ad un sistema professionale di montaggio digitale e quelli necessari per l'implementazione del sistema Esse3 Web tramite il quale è possibile erogare i servizi che riguardano:

- immatricolazioni e iscrizioni on-line
- visualizzazione della carriera universitaria
- organizzazione e svolgimento dell'attività di esame on-line
- gestione piani di studio

Tra i nuovi servizi tecnologici disponibili per l'utenza universitaria possiamo inoltre segnalare:

Lo *skype gateway*, che darà la possibilità agli utenti che lo necessitano di usufruire gratuitamente e pienamente dei servizi *Skype* senza la necessità e complessità di dover gestire due telefoni e due numeri telefonici e senza incorrere in rischi relativi alla sicurezza della rete aziendale. Naturalmente anche gli utenti *Skype* remoti potranno chiamare GRATUITAMENTE i telefoni degli uffici

dell'Università per Stranieri senza che il personale necessiti di *client skype* installato sul proprio PC.

La soluzione ideata supporta chiamate entranti in selezione passante, che quindi raggiungono direttamente l'interno desiderato, fino ad un massimo di 99 interni.

Il servizio di video *on-demand* integrato con la piattaforma *on line* del Centro FAST che potrà inoltre essere usata anche per la comunicazione e l'informazione istituzionale dell'Ateneo. L'impatto dell'informazione veicolata attraverso il video, infatti, è immediato e particolarmente apprezzato dagli utenti che la considerano accattivante e capace di sviluppare un più deciso senso di appartenenza.

L'adesione a "EduRoam". EduRoam (Education Roaming) è un'infrastruttura che vuole facilitare il *roaming* tra gli Istituti/Enti partecipanti.

Gli utenti che visitano un Istituto/Ente che aderisce all'iniziativa sono in grado di utilizzare la rete Internet usando le stesse credenziali (*username* e *password*) che userebbero nel loro Istituto, senza la necessità di ulteriori formalità presso l'Istituto ospitante.

Tutte le attrezzature ed i servizi sono totalmente finanziate dal progetto senza nessun costo aggiuntivo per l'Università per Stranieri

Gli indicatori di valutazione delle attività del Centro sono ricavati sia dall'approvazione dei progetti presentati, che hanno ottenuto posizioni molto elevate nelle graduatorie nazionali, sia dalla realizzazione del *Case Study* con CISCO Systems, azienda *leader* a livello mondiale in ambito tecnologico

2. Progetti di ricerca

Nell'anno 2009 il Centro FAST ha dato inizio all'attività di ricerca svolta all'interno del progetto nazionale FIRB *E-learning e sordità, un ponte di lettere e segni per la società della conoscenza*, finanziato dal MIUR. Il progetto, di durata triennale, realizzato da cinque Unità di Ricerca, vede il Centro impegnato principalmente nella elaborazione e realizzazione di un prototipo di percorso di apprendimento dell'italiano scritto per apprendenti sordi giovani adulti che frequentano la scuola secondaria superiore o i primi anni di università. I fondi del MIUR ricevuti per il progetto FIRB ammontano a 135.000 Euro, parte dei quali sono stati utilizzati per stipulare un contratto triennale per un Giovane Ricercatore.

Oltre a tali fondi il Centro ha ottenuto €115.882 per la realizzazione del progetto "E-learning e Unified Communication" della durata di due anni promosso dalla Regione Toscana, Direzione Politiche Formative, Beni e Attività Culturali, centrato su uno studio di fattibilità volto all'individuazione di nuovi modelli di intervento didattico (*learning object*) implementabili su piattaforme per l'*e-learning*, ai fini dell'insegnamento della lingua italiana L2 a distanza.

3. Iniziative formative rivolte ai docenti che operano all'estero

Per quanto riguarda l'offerta formativa rivolta ai docenti che operano entro gli Enti gestori all'estero, il Centro ha elaborato una linea di attività formative, alla realizzazione delle quali partecipano anche i Centri CILS e DITALS, che si caratterizza per l'articolazione modulare, per la possibilità di integrare la formazione in presenza con laboratori e lezioni a distanza e per il riconoscimento dei percorsi formativi in termini di CFU. Nell'ultimo anno sono notevolmente diminuiti i fondi destinati dal MAE alla formazione realizzata dagli Enti gestori, per cui nell'anno 2009 sono stati sovvenzionati solo i seguenti corsi:

MODULO	SEDE
Comunicazione didattica e gestione della classe	Edimburgo
Insegnare l'italiano in società pluriethniche	Bruxelles

Al pacchetto formativo diffuso tramite il MAE si sono affiancate anche iniziative formative per l'estero di durata pluriennale come il progetto Illiria, elaborato in collaborazione con il Dirigente

scolastico dell'Ufficio scolastico dell'Ambasciata d'Italia a Tirana per la formazione di docenti di italiano L2. In particolare nel 2009 è stata realizzata la prima annualità del progetto che prevedeva un corso in presenza, 4 moduli formativi rivolti a docenti albanesi che dovranno operare nei poli didattici, diventando referenti per altri insegnanti sul territorio.

I corsi all'estero sono totalmente finanziati dagli enti gestori committenti.

4. Iniziative formative con *partnership* interna e esterna all'ateneo

Oltre ad iniziative formative realizzate all'estero il Centro Fast si è impegnato nella progettazione, organizzazione e attuazione di corsi di formazione in sede, commissionati da enti pubblici e privati, e nella realizzazione di iniziative formative elaborate da altre strutture dell'Ateneo.

Tra i primi rientrano i corsi riportati nella seguente tabella:

MODULO	ENTE	SEDE
Seminario "Tendenze Senesi" per corsisti belgi	CVO Vilvoorde Talent & informatica	Siena
Seminario "Tendenze Senesi" per corsisti belgi	CVO Vilvoorde Talent & informatica	Montepulciano
Seminario di perfezionamento in cultura e civiltà italiana per docenti austriaci di lingua italiana	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Montepulciano

Anche i corsi realizzati in sede sono totalmente finanziati dagli enti gestori committenti.

Tra le iniziative formative realizzate invece in collaborazione ad altre strutture dell'Ateneo rientrano i moduli on line per il Master DITALS, il Master Mundis, Il Master per l'Editoria e il Master gestito dal Centro CLUSS.

5. Servizi di didattica integrativa per i corsi di laurea da realizzarsi su piattaforma *e-learning*

Il Centro FAST come negli anni precedenti ha messo a disposizione della Facoltà parte delle risorse acquisite per consentire la realizzazione di servizi di didattica integrativa. Nel 2009 il Centro ha aumentato da 100Mb a 150MB (equivalente allo spazio necessario per n. 15 corsi/laboratori standard) lo spazio in piattaforma per l'allestimento di ambienti di apprendimento di supporto alla didattica in presenza. A causa dell'incremento delle richieste di attivazione, per dare a tutti i docenti la possibilità di accedere alla piattaforma on-line, è stato necessario assegnare lo spazio on-line semestralmente.

6. Corsi di lingua italiana on line

Relativamente ai corsi di lingua italiana *on line*, il Centro è stato impegnato nel 2009 nella realizzazione della terza edizione del corso livello B1 di italiano bancario e della seconda edizione del corso di italiano comune di livello A2, commissionati dal gruppo bancario UniCredit. I corsi, che sono stati occasione di studio e ricerca di modelli operativi per la formazione linguistica *on line*, facendo acquisire competenze specifiche nel campo della formazione a distanza al personale del Centro, sono realizzati interamente in modalità *e-learning* ed hanno ottenuto nel 2009 il Label europeo delle lingue.

L'attività di studio inerente la formazione *on line* del Centro si è anche focalizzata sull'elaborazione di un sistema di monitoraggio. Basato sugli indicatori individuati a livello europeo relativi alla qualità della didattica, l'organizzazione e l'erogazione del corso, l'efficienza e la flessibilità degli strumenti tecnologici utilizzati, tale sistema consente di controllare la qualità dell'offerta formativa, di migliorare i percorsi proposti, sia sul piano didattico che organizzativo.

RELAZIONE
SULLE ATTIVITÀ DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA (ANNO
2009)

AI SENSI DELL'ART. 3-QUATER, LEGGE 1/2009

Allegato n. 10

Relazione annuale sull'attività del centro Linguistico per le lingue straniere
CLASS

Nell'anno accademico 2008/2009 il Centro Linguistico CLASS ha coordinato l'insegnamento delle otto lingue che vi afferiscono, discutendo e concordando i livelli di partenza da richiedere nelle singole lingue ed individuando l'apprendimento che ci si può ragionevolmente proporre di raggiungere anno per anno e alla fine del triennio.

Un problema diverso, ma non secondario, è costituito dall'insegnamento linguistico nei corsi di laurea magistrale, nei quali la diversa provenienza degli studenti e le diverse competenze acquisite nella conoscenza delle lingue straniere rendono più complesso stabilire un livello di competenza omogeneo come obiettivo finale.

Il CLASS ha inoltre svolto un'intensa attività scientifica e culturale, che si è concretata:

- 1- Nella presentazione dei libri di due dei suoi componenti, la dott.ssa Claudia Buffagni e la dott.ssa Beatrice Garzelli.
- 2- Nella partecipazione di alcuni docenti al convegno organizzato dal Dipartimento dei Linguaggi e delle Culture su "Idee di tempo", i cui atti, in corso di stampa, sono curati - tra gli altri - anche dalla dott.ssa Garzelli, componente del centro CLASS.
- 3- Nella organizzazione, a cura delle dott.sse Claudia Buffagni, Beatrice Garzelli e Serenella Zanotti, del convegno internazionale **'Il traduttore come autore'**, che si è svolto nella primavera 2009 e ha costituito un momento di elevata riflessione sulla attività del traduttore per la partecipazione dei maggiori studiosi di teoria della traduzione ed ha avuto notevole successo per la organizzazione e l'impegno con cui gli organizzatori (personale non docente e studenti compresi) si sono dedicati a questo importante impegno.
- 4- Nella reiterazione della iniziativa che vede la proiezione di film in lingua originale, quest'anno un po' penalizzata dalla impossibilità di effettuare le proiezioni in orario serale, dopo la fine delle lezioni.

I Collaboratori ed esperti linguistici hanno collaborato in modo determinante al successo di tutte le iniziative del Centro, oltre che, naturalmente, all'attività di esercitazione nelle lingue insegnate e di collaborazione con i docenti. Alcuni di loro

hanno lavorato assiduamente alla didattica a distanza e sono divenuti esperti nell'uso della strumentazione necessaria a questa attività.

Sono state preparati, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, i tariffari che il Centro propone per la consulenza e l'insegnamento delle lingue straniere al di fuori degli obblighi didattici ordinari e ci si augura di poter offrire consulenza anche alla città, oltre che agli studenti e al personale universitario.

Sono in via di progettazione iniziative per l'anno accademico appena iniziato.

Il Presidente del centro CLASS
Prof.ssa Stefania D'Agata D'Ottavi

RELAZIONE
SULLE ATTIVITÀ DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA (ANNO
2009)

AI SENSI DELL'ART. 3-QUATER, LEGGE 1/2009

Allegato n. 11

Ce.R.S.D.E.P
Attività a.a 2008/2009

L'anno accademico 2008/2009 è stato un anno piuttosto positivo per il Centro. Per rendere comprensibili le attività e le iniziative proprie di questo periodo, mi pare opportuno procedere per poli di riferimento.

Un gruppo di convenzioni con associazioni culturali, cooperative sociali e imprese del terzo settore che costituiscono una rete di riferimento per le attività presenti e future del Centro e per segnare una sua presenza sul territorio toscano:

C.U.I. (Centro Universitario Internazionale; Consorzio Archè (Consorzio di cooperative sociali); CIPAT (Consorzio degli Istituti Professionali Associati della Toscana); ENFAP Toscana (Ente Nazionale Formazione Aggiornamento Professionale); Associazione l'Altra Città; Associazione culturale ARTEFICIO; Associazione Foreda Toscana.

2° polo: Attività di formazione e di ricerca. Preme di segnalare in particolare: a) costituzione, in collaborazione con il CIPAT, di un gruppo di insegnanti per studiare e sviluppare il capitolo delle competenze a livello di scuola media superiore di II° grado. Il gruppo si propone di presentare un progetto alla Regione Toscana in ordine agli istituti tecnici e agli istituti professionali, capace di sviluppare accordi e sintonie con la formazione professionale regionale e le qualifiche relative di I° e II° livello; b) sostegno ai docenti dell'area grossetana facenti capo alla direzione scolastica provinciale di Grosseto in collaborazione con l'Altra Città per iniziative legate all'educazione interculturale. In questa direzione è maturato il progetto di ricerca-azione: Adotta una lingua (il plurilinguismo come risorsa etica e cognitiva. Ricerca-azione e seminario di formazione per insegnanti e dirigenti scolastici della provincia di Grosseto). I dati emersi dalla ricerca e le riflessioni di studio saranno posti a disposizione della comunità scientifica e dei decisori politici a breve; c) Progetto "Orientamento strategico di fondo aziendale e internazionalizzazione dell'impresa sociale", in collaborazione con il consorzio Archè di Siena e il consorzio Co&So di Empoli, finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del bando regionale 2008 per "il sostegno a progetti di ricerca congiunti tra gruppi di imprese e organismi di ricerca in materia di scienze socio-economiche e umane". Il progetto ha una durata di due anni, d) il Centro ha collaborato alla costruzione del progetto dell'Università per Stranieri di Siena nell'ambito di "Progetti per percorsi di formazione formatori rivolti a dirigenti scolastici, docenti, figure di sistema e operatori del sistema formativo formale sul tema dell'integrazione".

3° polo: Attività editoriale. Continua la pubblicazione della rivista Educazione Permanente (2009.1, un numero centrato sul fenomeno della dispersione scolastica; 2009.2 numero centrato sulla ricerca-azione "Adotta una lingua"); e dei Quaderni della rivista (C. Scaglioso, La pedagogia, una scienza pratica).

Il Direttore del Centro Ce.R.S.D.E.P
Prof. Cosimo Scaglioso